

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

I.T.G. E I.T.I.

PTOF



**Il Dirigente Scolastico
MARIA GRAMENDOLA**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. I.T.G. E I.T.I. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14963** del **10/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 95** Moduli di orientamento formativo
- 104** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 150** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 156** Attività previste in relazione al PNSD
- 158** Valutazione degli apprendimenti
- 166** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 176** Modello organizzativo
- 191** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 193** Reti e Convenzioni attivate
- 197** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio della provincia di Vibo Valentia è ad alta vocazione turistica, con un notevole patrimonio archeologico ed ha prodotti enogastronomici di rilevanza mondiale; l'ambiente è favorevole alla produzione di energie alternative, la scuola in collaborazione con enti e associazioni (Assindustria, CCIAA), che hanno al centro della propria mission la valorizzazione del territorio come bene comune, potrebbe contribuire alla creazione di un volano per lo sviluppo di industrie e servizi in queste direzioni. Il contesto familiare medio alto dal quale derivano gli studenti ha permesso loro di disporre di strumenti tecnologici al passo con i tempi. Gli studenti stranieri provengono nella maggior parte dei casi, dall' area del mediterraneo, e si integrano facilmente contribuendo così alla costruzione di una comunità educativa attenta ai bisogni dei più deboli. Vincolo principale è quello della disoccupazione, non solo giovanile, che insiste sul territorio di influenza della scuola, che è maggiore rispetto alla media regionale e nazionale. Molto spesso gli studenti provengono da situazioni familiari dove sicuramente un genitore è disoccupato o inoccupato.

Rapporti con il territorio

L'IIS ITG e ITI VV punta ad aprirsi al territorio con un rapporto nuovo, mirato a promuovere occasioni di formazione sinergiche con le altre istituzioni scolastiche e con gli Enti che possono contribuire ad arricchire e qualificare l'offerta formativa. Si segnalano le seguenti collaborazioni con:

ASL- per collaborazione con esperti nell'ambito degli Interventi di Integrazione / Educazione alla salute;

Unioncamere: partners nei percorsi di "Alternanza Scuola-lavoro";

Ordini Professionali della provincia (Geometri, Ingegneri, Architetti), punti di riferimento e di confronto, per conoscere le aspettative del mondo del lavoro sulle nuove figure professionali;



Aziende pubbliche e private;

Università Magna Grecia e UNICAL– per Iniziative di Orientamento in uscita;

Scuole Medie del comprensorio per interventi di continuità e orientamento scolastico in entrata;

Reti di scuole: Collaborazione per attività di formazione/Aggiornamento sulla Sicurezza e sulle competenze professionali;

Enti ed associazioni di volontariato per fruire di servizi e di contributi utili alla crescita ed al percorso formativo degli studenti.

Tipologia dei discenti

Gli alunni dell'IIS ITG ITI provengono dalle diverse Scuole Medie della provincia di Vibo Valentia questo comporta inevitabilmente livelli di formazione disomogenei. Molti scelgono i nostri corsi di studi, perché già intravedono nella professione di Geometra o di perito/Tecnico la loro probabile occupazione futura; altri perché li ritengono più rispondenti al prosieguo degli studi universitari di tipo tecnico (architettura, ingegneria, agraria, ecc.). In alcuni casi, vivendo le prime esperienze lavorative già durante gli studi, avvertono un divario tra loro e la scuola, che percepiscono come realtà distante dalle loro esigenze più immediate. In tale variegato contesto giovanile, che esprime esigenze molteplici, diventa fondamentale per la scuola fornire un'istruzione solida, in grado di strutturare l'identità adulta, valorizzando la cultura del lavoro e ricomponendo in unità il sapere scolastico ed il sapere "utile". Il PNRR richiede chiaramente le figure di perito/tecnico e, in generale, l'emergenza pandemica ha accelerato la richiesta di professionalità intermedie che possano rispondere alle esigenze economiche dettate dalla contingente realtà.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, l'IIS organizza specifiche attività formative nell'ambito della sua autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin



dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza tecnica di settore, idonea sia per la prosecuzione degli studi, sia per l'inserimento direttamente nel mondo del lavoro in qualità di tecnico. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; sviluppare un pensiero creativo; educare al lavoro cooperativo per progetti; saper esplicitare a se stessi e agli altri la propria visione soggettiva; orientare a gestire processi in contesti organizzati; imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola-lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. La vision dell'istituzione scolastica pone particolare attenzione alla relazione tra apprendimento e servizio, laddove l'apprendimento finalizzato al servizio della comunità nella soluzione di problemi concreti diventa indelebile se motivata dal protagonismo degli studenti. Questo approccio, coniugato con l'attenzione al pensiero computazionale, al coding e alle metodologie didattiche innovative ed inclusive, rende il taglio metodologico della relazione apprendimento/insegnamento indiscutibilmente al passo coi tempi e a misura di studente.

La scuola

L'Istituto si compone di due plessi: in uno hanno sede le classi del biennio più le classi del triennio del CAT e dell'Agrario mentre nell'altro plesso sono presenti sempre alcune classi del biennio più le classi del triennio ITI. Ogni edificio gode di collegamento alla rete internet ed è dotato di connessione wireless; in ogni aula è presente una postazione PC con LIM. Le



strutture della scuola risultano essere adeguate in termini di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. È regolarmente strutturato un piano di evacuazione con l'apposizione in ciascun ambiente del materiale informativo necessario per il suo corretto espletamento. Il personale è istruito circa i rischi e/o pericoli che si potrebbero presentare all'interno di tutti i locali; sia il personale docente, che il personale non docente è addestrato per il rapido espletamento del piano di evacuazione. Le regolari esercitazioni realizzate permettono di istruire adeguatamente gli studenti al corretto comportamento in caso di emergenza. È presente un responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il quale interviene professionalmente in ogni momento relativo alla garanzia della sicurezza, sia nel controllo dei dispositivi, loro aggiornamento o implementazione, sia nella formazione di personale docente e non. La strumentazione disponibile nella scuola è rinnovata periodicamente in rapporto alle esigenze didattiche ed all'obsolescenza. La scuola ha ricercato e continua a ricercare con successo fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi POR, PON FSE e FESR e ottenendo fondi dal PNSD, da monitor 440. Tali risorse hanno recentemente consentito di installare nuove strumentazioni informatiche in tutte le aule e hanno implementato il numero di computer, di LIM e di monitor Touch presenti nelle aule e nei laboratori. La scuola sta investendo nella realizzazione di applicazioni di realtà virtuale e realtà aumentata per realizzare sistemi di didattica immersiva con particolare attenzione alla disabilità. Per realtà aumentata, si intende l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi. La scuola possiede laboratori all'avanguardia, grazie ai quali gli studenti riescono a mettere a frutto le loro competenze partecipando anche ad importanti competizioni a livello nazionale. A dimostrazione di questo tra gli importanti riconoscimenti ricevuti nel 2021 emerge, primo su tutti, il conferimento di una targa di **Alfiere della Repubblica**, conferita dal presidente Sergio Mattarella all'Istituto per essersi distinto a attraverso una attività progettuale di interesse collettivo a favore dell'agricoltura sostenibile. Un gruppo di studenti ha ideato un drone impollinatore e un rover che segnala l'effettiva necessità di irrigazione di un terreno. Grazie a questo prototipo i ragazzi hanno anche vinto le Olimpiadi della robotica nell'anno 2019/2020. Un altro importante riconoscimento è stata la menzione speciale durante il Festival nazionale del service-learning che si è svolta a Mestre dal 24 al 26 novembre 2021 per essersi distinti in azioni di apprendimento-servizio. Dal 2020 dispone inoltre di un moderno laboratorio di robotica, allestito con fondi propri; grazie al quale è Learning Tester in Italia meridionale per l'acquisizione del patentino della robotica che viene conseguito, a seguito di esami sostenuti dopo aver seguito la formazione in modalità Alternanza



Scuola lavoro, per gli studenti frequentanti. Gli esterni studenti o professionisti possono accedere al conseguimento della certificazione a differenti condizioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VVIS011007
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO S.N.C. VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Telefono	096342082
Email	VVIS011007@istruzione.it
Pec	VVIS011007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.tecnologicovibo.edu.it

Plessi

IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	VVTF01101Q
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE



- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- CHIMICA E MATERIALI
- ELETTRONICA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni 475

IST. TECN. IND. E GEOM. COMPL. PENITEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	VVTF01102R
Indirizzo	CONTRADA COCARI 89900 VIBO VALENTIA

ITG IST.TECNICO STATALE PER GEOMETRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	VVTL01101X
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO S.N.C. VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Totale Alunni 83



IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	VVTL011519
Indirizzo	VIA GIUSTINO FORTUNATO S.N.C. VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO• INFORMATICA

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019/2020 è attivo il corso serale di INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI con n. 64 alunni

Allegati:

CORSO SERALE.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	3
	Disegno	3
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	3
	Fisica	2
	Informatica	7
	Meccanico	2
	Multimediale	7
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8



Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	34



Aspetti generali

L'Istituto ha nel territorio una forte identità culturale, educativa e professionale che si caratterizza per una costante attenzione alla crescita umana e culturale degli studenti in un percorso d'insegnamento-apprendimento che vede lavorare insieme docenti e studenti; l'obiettivo è di formare ogni studente sul piano cognitivo, culturale e professionale, affinché possa affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. L'Istituto opera per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione all'accoglienza delle varie forme di svantaggio.

VISION

Per ottenere una realtà inclusiva e partecipata occorre:

- o Formare cittadini consapevoli, le cui competenze consentano loro analisi critica e capacità di scelta;
- o Promuovere la cultura della formazione come processo continuo e innovativo, finalizzato alla crescita e alla valorizzazione di ciascun individuo;
- o Sviluppare, attraverso il sistema territoriale, opportunità formative in grado di facilitare l'accesso al mondo del lavoro.

MISSION

Per la realizzazione di questa vision l'Istituto intende:

- o Riorganizzare la scuola in termini di Tempo, Spazio e Didattica; cambiare gli ambienti di apprendimento; progettare percorsi educativi personalizzati con attività laboratoriali per assicurare il successo formativo di ognuno e, a maggior ragione, degli alunni con BES.
- o Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica promuovendo la conoscenza e il rispetto della legalità.
- o Collaborare con le varie componenti, culturali, sociali, istituzionali ed economici, del territorio per progettare percorsi qualificanti e professionalmente strategici.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Le priorità individuate, relative agli esiti scolastici e agli esiti a distanza, sono indispensabili e strategiche per una seria analisi dell'azione formativa della scuola; tale analisi permetterà di elaborare un profilo delle competenze in uscita più efficace ed adeguato.

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica; Diminuzione del tasso di insuccesso scolastico nel primo biennio; Potenziamento delle competenze di base degli studenti; Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti. Progettazione di azioni collegati alle finalità degli interventi dall'investimen

Traguardo

Diminuire la percentuale di circa il: 2% Studenti non ammessi alla classe successiva; 5% Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico; 5% Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno (primo biennio)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti. Predisposizione di prove standardizzate comuni di valutazione in ingresso, intermedie e finali; Progettazione interventi di recupero



dell'esito delle pr

Traguardo

Per le classi II migliorare il punteggio delle prove di italiano e matematica, al fine di aumentare del 5% gli studenti collocati nel livello di competenza 3 e 4 e del 2% nel livello 5; Per le classi V migliorare il punteggio delle prove di italiano, inglese e matematica, al fine di ridurre del 10% gli studenti collocati nel livello competenza 1



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: APPRENDIMENTO E POTENZIAMENTO

L'Istituto, beneficiario dei fondi del PNRR, al fine di perseguire la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica intende perseguire le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

□ Iniziative didattiche educative favorevoli all'apprendimento per tutti in particolare studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

□ Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, territorio, enti locali, comunità, organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi

□ potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili (segnali flebili di disagio) recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze ridurre e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

□ contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

□ promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

□ promuovere miglioramento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

□ favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE



TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring** 3. coaching***	Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base 2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	piccoli gruppi.
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e partecipazione	piccoli gruppi.



	attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari , relativi a discipline e tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio 1. percorsi disciplinari 2.percorsi interdisciplinari 3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	gruppi

2.STRATEGIA 4.0

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

Obiettivi:

1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica come:

a - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making, tinkering, ecc.)

b - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

c - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching

d - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni



2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

come:

formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

La didattica aumentata: nuove tecnologie e SL

Il progresso tecnologico e l'ambiente digitale ci pongono di fronte ad una straordinaria rivoluzione comunicativa: non siamo più in presenza di una dicotomia emittente/ ricevente. Siamo immersi in un fluire continuo di dati in cui i ruoli comunicativi si confondono e si sovrappongono e nel quale fluire, sul piano educativo, abbiamo il compito di fornire agli studenti gli strumenti per scegliere in modo critico.

In altre parole, il modello di didattica digitale intende fornire ai docenti e agli studenti come "agire" in uno spazio digitale che è il nuovo ambiente "digitale" risultato del progresso tecnologico.

- andare oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI, andare oltre lo schema di interazione EMITTENTE/ RICEVENTE
- andare oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al PROCESSO formativo, anzi al PROCESSO DI APPRENDIMENTO (non più processo insegnamento-apprendimento)
- Focalizzare il riconoscimento del BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- guidare gli studenti alla comprensione dell'uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza.



Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento “Strategia Scuola 4.0”, con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curriculum e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

1. **Next Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l’apprendimento del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l’utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell’efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

2. **Next Generation Labs** “Un continuum fra scuola e mondo del lavoro con ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili” ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado (continuum fra la scuola e il mondo del lavoro), dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: robotica e automazione; intelligenza artificiale; cloud-computing; cyber-sicurezza; Internet delle cose; making e modellazione e stampa 3D/4D; creazione di prodotti e servizi digitali; creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; comunicazione digitale; elaborazione, analisi e studio dei big data; economia digitale, e-commerce e blockchain. La realtà aumentata e la realtà virtuale possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrazione del curriculum con certificazioni di attività spendibili nell'università e/o nel mondo del lavoro (Alternanza Scuola-Lavoro e corsi professionalizzanti)

Condivisione obiettivi/coprogettazione strumenti per progettazione didattica condivisa tra insegnanti italiano/matematica. Rafforzare gli strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere in modo da permettere di riprogettare, quando necessario, le attività didattiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, dotazioni digitali, innovazioni della didattica, sono i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2

Modifica di aule e laboratori in coerenza con la

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sperimentazione di nuove pratiche di insegnamento e apprendimento (debate, Service Learning, coding)



Approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR

Percorsi di condivisione e collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado, tra scuole ed imprese, tra scuole ed altri enti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di reti di cui la scuola e' capofila. Apertura della rete di scuola ad enti non appartenenti all'Amministrazione scolastica. Aumentare capacita' di coinvolgere famiglie per definizione progetto educativo e individuazione della mission/vision della scuola. Rendicontazione sociale. Collaborazione con associazioni di volontariato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I percorsi progettuali nascono dalla consapevolezza che la condivisione e la collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado; tra scuole ed imprese, tra scuole ed altri enti, sia la strada più corretta per creare occasioni di riflessioni e di incoraggiamento nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche.

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

La nostra comunità scolastica sostiene fortemente tale processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso la predisposizione di tre azioni:

- 1) La formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento;
- 2) Next Generation Classrooms (ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo);
- 3) Next Generation Labs (che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni).



DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva; è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Il Debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità. Legato a questa metodologia didattica è il progetto "Dire e Contraddire", gestito con l'ordine degli avvocati di Vibo Valentia che offrono formazione a studenti e docenti sul tema del dibattito. L'attività è finalizzata a gare di Debate con il duplice obiettivo di sensibilizzare gli studenti al corretto uso della comunicazione efficace e di motivare gli stessi a tematiche di cittadinanza attiva e consapevole.

SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. La metodologia proposta parte dall'individuazione delle finalità del progetto didattico (gli apprendimenti - learning) che si concretizzano in un reale contributo alla soluzione di un problema della comunità locale (il servizio - service). La metodologia del Service Learning stabilisce un legame fra l'attività scolastica ed il servizio sociale prestato. Tale rapporto non è né casuale né sporadico bensì costruito con molta cura ed attenzione. Le attività del progetto, prioritariamente, fanno parte del lavoro curricolare, non sono una "aggiunta", ma sono integrate in esso.



Offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia;

-crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima;

-sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare cose con le proprie mani.

CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

Il progetto riguarda il percorso di educazione alla legalità: "Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo". La prima fase è relativa all'organizzazione, sarà curata da "Ciak - Formazione e Legalità", Associazione senza scopo di lucro, che opererà in sinergia con altre Istituzioni ed Enti pubblici e privati, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei vari Tribunali Ordinari dislocati nella nostra Regione e del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria. La seconda riguarda le attività formative dove saranno affrontate tematiche attuali fra cui quelle relative al bullismo e al cyber bullismo e riguardanti altre situazioni giuridicamente rilevanti, altrettanto diffuse e di allarme sociale. La terza fase, riguarda la simulazione del processo penale minorile – fulcro del progetto – sarà programmata tenendo conto della normativa vigente per il contenimento del contagio del virus SARS-CoV-2. Il percorso di educazione alla legalità si concluderà nel mese di Giugno 2022 con un concorso a premi e riguarderà la progettazione e realizzazione, da parte degli studenti coinvolti, di un prodotto multimediale sulle tematiche affrontate.

COGITO ERGO..... POSSUM

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema domotico virtuale interfacciato con un sistema domotico reale in miniatura. La gestione di tali sistemi avverrà attraverso il visore di realtà virtuale comandato direttamente dalla 'concentrazione' dell'utente sull'oggetto di interesse tramite il sensore Next Mind. La finalità è quella di permettere a persone con gravi disabilità fisiche di gestire l'automazione della propria casa direttamente con il pensiero.

PATENTINO DELLA ROBOTICA

Il patentino della robotica è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo. Gli studenti del triennio potranno ottenere una



certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame alla fine di un percorso formativo valevole anche come PCTO.

AZIENDA AGRARIA

A partire da quest'anno scolastico, per indirizzo di "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", articolazione "Gestione dell'ambiente e del Territorio", è stata istituita l'azienda agraria, denominata "AZIENDA AGRARIA ANNESSA ALL' ISTITUTO TECNICO AGRARIO "ITG -ITI VIBO VALENTIA", al fine di poter implementare le attività didattiche mediante lo svolgimento di attività pratiche in grado di poter garantire una migliore formazione degli studenti, più ampia ed articolata che consenta di adattarsi ad una molteplicità di situazioni come richiesto dal contesto attuale, sviluppando capacità critiche e orientative che consentano di collegare il momento dell'apprendimento, al contesto pratico, mediante l'adozione di adeguate strategie e procedure.

Finalità:

- a) costituire base logistica per esercitazioni;
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari della scuola;
- c) supportare i docenti dell'area agraria nelle attività sperimentali in ambito scolastico, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
- d) svolgere attività sperimentali;
- e) svolgere attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione;
- f) organizzazione iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop, orientamento e altre attività congressuali);
- g) contribuire alla innovazione, allo sviluppo e alla gestione delle imprese agricole attraverso attività di promozione, di divulgazione tecnica e scientifica e di assistenza tecnica a beneficio degli operatori interni ed esterni dei settori agro-industriale;
- h) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- i) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.



ERASMUS KA 122: AUGMENTED LEARNING

L'istituto Superiore ITG-ITI di Vibo Valentia ha ottenuto il finanziamento per partecipare al Programma Erasmus plus, azione chiave KA122-sch, che prevede delle mobilità di gruppo di breve periodo

per il progetto intitolato "Didattica Aumentata". Una delle priorità strategiche del Progetto Erasmus è la trasformazione digitale, per cui la realtà aumentata rappresenta una risorsa innovativa, dando un senso nuovo a una didattica multidisciplinare. Con questo spirito, la didattica aumentata verrà proposta e presentata alle scuole ospitanti straniere, cominciando con un Istituto Tecnico di Granada,

dove dimostreremo come il digitale può supportare l'insegnamento e integrarlo, proponendo una didattica più stimolante e al passo con i tempi, affinché i ragazzi non diventino fruitori passivi delle nuove tecnologie, ma attori consapevoli in grado di produrre contenuti digitali da fruire in mixed reality, in particolare contenuti mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturale, artistico, turistico del territorio.

PROGETTO ERASMUS

La nostra scuola si è candidata al Progetto Erasmus azione chiave KA120, con scadenza il 19 Ottobre 2023, che prevede il finanziamento fino al 2027 di mobilità di studenti e staff (docenti e personale ATA) in scuole europee al fine di:

- 1) Migliorare le competenze linguistiche attraverso la frequenza di corsi di lingua in paesi anglofoni dello staff della scuola
- 2) Trasportare le proprie eccellenze nelle scuole ospitanti all'estero, con partecipazione degli alunni: quelle relative al campo digitale, come didattica aumentata e realtà virtuale per salvaguardare e conservare il patrimonio artistico del proprio paese, e quelle relative alle sperimentazioni di laboratorio trasformando prodotti tipici a km 0 in prodotti cosmetici e alimentari.
- 3) Attività di job shadowing: lavoro di affiancamento al collega di una scuola europea per migliorare le competenze professionali e linguistiche e trasferirle nel proprio ambito lavorativo.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva; è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Il Debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità. Legato a questa metodologia didattica è il progetto "Dire e Contraddire", gestito con l'ordine degli avvocati di Vibo Valentia che offrono formazione a studenti e docenti sul tema del dibattito. L'attività è finalizzata a gare di Debate con il duplice obiettivo di sensibilizzare gli studenti al corretto uso della comunicazione efficace e di motivare gli stessi a tematiche di cittadinanza attiva e



consapevole.

SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente.

La metodologia proposta parte dall'individuazione delle finalità del progetto didattico (gli apprendimenti - learning) che si concretizzano in un reale contributo alla soluzione di un problema della comunità locale (il servizio - service).

La metodologia del Service Learning stabilisce un legame fra l'attività scolastica ed il servizio sociale prestato. Tale rapporto non è né casuale né sporadico bensì costruito con molta cura ed attenzione. Le attività del progetto, prioritariamente, fanno parte del lavoro curricolare, non sono una "aggiunta", ma sono integrate in esso.

Offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia;

-crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima;

-sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare cose con le proprie mani.



CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

Il progetto riguarda il percorso di educazione alla legalità: "Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo".

La prima fase è relativa all'organizzazione, sarà curata da "Ciak - Formazione e Legalità", Associazione senza scopo di lucro, che opererà in sinergia con altre Istituzioni ed Enti pubblici e privati, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei vari Tribunali Ordinari dislocati nella nostra Regione e del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria. La seconda riguarda le attività formative dove saranno affrontate tematiche attuali fra cui quelle relative al bullismo e al cyber bullismo e riguardanti altre situazioni giuridicamente rilevanti, altrettanto diffuse e di allarme sociale. La terza fase, riguarda la simulazione del processo penale minorile – fulcro del progetto – sarà programmata tenendo conto della normativa vigente per il contenimento del contagio del virus SARS-CoV-2. Il percorso di educazione alla legalità si concluderà nel mese di Giugno 2022 con un concorso a premi e riguarderà la progettazione e realizzazione, da parte degli studenti coinvolti, di un prodotto multimediale sulle tematiche affrontate.

COGITO ERGO..... POSSUM

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema domotico virtuale interfacciato con un sistema domotico reale in miniatura. La gestione di tali sistemi avverrà attraverso il visore di realtà virtuale comandato direttamente dalla 'concentrazione' dell'utente sull'oggetto di interesse tramite il sensore Next Mind.

La finalità è quella di permettere a persone con gravi disabilità fisiche di gestire l'automazione della propria casa direttamente con il pensiero.

PATENTINO DELLA ROBOTICA



Il patentino della robotica è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo. Gli studenti del triennio potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame alla fine di un percorso formativo valevole anche come PCTO.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

-PIANO DELLE ARTI

Il progetto si incentra sulla tematica "La generazione Z incontra i cantautori Indie". la generazione Z è la "New Generations", la generazione dei nati tra il 1997 e il 2012.

-SPAZI CIVICI DI COMUNITÀ

"Spazi Civici di Comunità" prevede il sostegno a progetti proposti da A.S.D. in partnership con altri attori del territorio per la realizzazione di attività di aggregazione giovanile, svolte all'interno di Spazi Civici di Comunità, con particolare attenzione alle categorie maggiormente a rischio di marginalizzazione, quali i giovani nella condizione di neet (not in education, employment or Training), giovani appartenenti a gruppi particolarmente svantaggiati o provenienti da territori caratterizzati da forme di disagio diffuso di tipo culturale, sociale o economico.

-Protocollo di intesa (3974 A/22) con l'associazione sportiva "ASD NUOVA BULLDOG" di Vibo Valentia per l'affidamento della gestione e l'uso della palestra polifunzionale e delle relative attrezzature scolastiche da utilizzare non solo per le normali attività didattiche ma anche per collaborazioni in attività extracurricolari.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**



PROGETTO PON FESR

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”.

Azione 13.1.4 – “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo”.

TITOLO PROGETTO: LABORATORI GREEN, SOSTENIBILI E INNOVATIVI PER LE SCUOLE DEL SECONDO CICLO

PROGETTO PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Piano Scuola 4.0 - Investimento 3.2 “Scuola 4.0 –SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI

Azione 1 - Next Generation Classrooms –

L'azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno la metà delle attuali classi/aule, grazie ai finanziamenti del PNRR, in ambienti innovativi di apprendimento.

Azione 2 - Next Generation Labs

Next Generation Labs è che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività



autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: DIDATTICA AUMENTATA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale

Descrizione del progetto

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. Il progetto presentato intende realizzare alcuni obiettivi coerenti con la Linea di investimento del PNRR, contribuendo alla formazione degli insegnanti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie in ambienti di apprendimento digitali ed innovativi utilizzando l'approccio del ""challenge based learning"" e ""Hackaton"". I percorsi formativi prevederanno - percorsi di formazione integrati in modalità fisica oppure virtuale o mista, sia in forma sincrona che asincrona, in particolare per gli aspetti teorico-pratici dell'innovazione didattica e digitale della scuola; - percorsi interamente on line, secondo la metodologia MOOC (massive open online course), svolti attraverso l'utilizzo della piattaforma ""Scuola Futura"", d'intesa con l'Unità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

missione per il PNRR, e in grado di coinvolgere un numero elevato di docenti, dirigenti scolastici, DSGA, personale ATA, disponibili alla libera fruizione degli iscritti ai percorsi, al fine di garantire una frequenza flessibile nelle date e negli orari da parte del personale; - summer school di tipo residenziale e immersivo; - laboratori di formazione sul campo, tramite azioni di tutoring/mentoring, coaching, supervisione, affiancamento, utilizzo reale delle tecnologie didattiche, in setting di apprendimento innovativi.

Importo del finanziamento

€ 300.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1000.0	0

Allegato al progetto:

DIDATTICA AUMENTATA-VVIS011007-M4C1I2.1-2022-922-P-1599-26-10-2022.pdf

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Allegato al progetto:

Progetto aniatore digitale.pdf



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Un nuovo layout per l'apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha come finalità quella di realizzare una nuova configurazione di spazi, tempi ed organizzazione didattica ; il tutto è sostenuto da una visione metodologico- didattica che si basa sulla didattica " aumentata" , laddove l'aggettivo " aumentata" si riferisce a spazi maggiormente e più efficacemente utilizzati, a tempi resi più proficui dalla flessibilità e dall'adattamento alle esigenze degli studenti, ad una organizzazione fluida e modellabile che si serve di tecnologie all'avanguardia strumento di metodologie didattiche innovative, ispirate alla valorizzazione del protagonismo degli studenti. Attraverso una modalità ibrida si renderanno gli spazi individuati profondamente innovativi, in grado di favorire modalità di apprendimento immersivo, coniugando due aspetti fondamentali: da un lato una visione didattico- pedagogica che conduca gli studenti al potenziamento delle competenze attraverso l'individuazione del "bisogno" della realtà circostante, del territorio, della comunità, dall'altro un'azione flessibile e duttile che superi la " monade" aula e si apra all'utilizzo di ogni spazio, interno ed esterno, in una nuova configurazione dell'ambiente ,un nuovo layout per l'apprendimento. Lo spazio fisico risulta " aumentato" poiché gli studenti si muoveranno , ove possibile, per raggiungere le aule tematiche che sono assegnate al dipartimento, non al singolo docente , non al gruppo classe.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Allegato al progetto:

CLASS-VVIS011007-0-24389-M4C1I3.2-2022-961-P-13489-21-02-2023.pdf

● Progetto: INCREASED LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nella vision metodologico - didattica adottata dalla scuola sia in ambito formativo , sia a supporto dell'azione Next Generation Classroom che si basa sulla didattica " aumentata" , laddove l'aggettivo " aumentata" si riferisce a spazi maggiormente e più efficacemente utilizzati, a tempi resi più proficui dalla flessibilità e dall'adattamento alle esigenze degli studenti, ad una organizzazione fluida e modellabile che si serve di tecnologie all'avanguardia strumento di metodologie didattiche innovative, ispirate alla valorizzazione del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

protagonismo degli studenti. Tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali e della realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili anche attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) intendiamo creare un Laboratorio " Aumentato" in cui sperimentare il Metaverso in chiave didattico- educativa, ossia l'Eduverso. La modalità ibrida e flessibile è realizzata secondo queste due prospettive: 1. Fruizione delle esperienze didattiche in VR da parte di tutti gli studenti 2. Produzione di contenuti digitali per VR e AR da un lato in forma di Unità didattiche , così da favorire la metadidattica e l'autoformazione, dall'altro in forma di realizzazione di prodotti digitali per la valorizzazione del territorio, del patrimonio storico e artistico con esperienze immersive in realtà virtuale anche per soggetti disabili, altrimenti impossibilitati alla fruizione in loco.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Allegato al progetto:

progetto labs VVIS011007-0-23710-M4C1I3.2-2022-962-P-13767-21-02-2023.pdf



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: "ESSERCI" PER VIVERE LA SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'attivazione delle attività, previste dalle indicazioni ministeriali, finalizzate a ridurre i casi di dispersione scolastica intesi non solo come abbandono della scuola, ma anche come insuccesso quotidiano che porta, inevitabilmente, all'impossibilità di riconoscere, prioritariamente, il proprio talento e, poi, di esprimerlo. Le tipologie di iniziative mirano a valorizzare da un lato il protagonismo degli studenti, potenziando la partecipazione ATTIVA e proattiva nel percorso di apprendimento, dall'altro a creare, laddove non sia presente, e a potenziare l'apprendimento CONSAPEVOLE, attraverso una riflessione metacognitiva costante, efficace ed "indispensabile". Affinché la vita scolastica sia percepita come un'occasione di crescita e di realizzazione, da vivere in piena autonomia; è necessario che gli studenti vivano tempi, spazi ed azioni, liberi da demotivazione e disinteresse, supportati in tutti quei casi nei quali sia necessario intervenire su eventuali disturbi di apprendimento o del comportamento. L'azione progettuale prevede il coinvolgimento delle famiglie in attività di sensibilizzazione su stili di apprendimento, metacognizione e orientamento e ri-orientamento in considerazione del fatto che la prevenzione delle situazioni di dispersione ha come tassello fondamentale la consapevolezza, da parte delle famiglie, di strategie di intervento da porre in essere in sinergia con la scuola

Importo del finanziamento

€ 182.631,89

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	221.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	221.0	0

Allegato al progetto:

WVIS011007-0-24521-M4C111.4-2022-981-P-11592-21-02-2023.pdf

Approfondimento

1. In relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, al fine di perseguire la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica l'istituzione scolastica intende perseguire le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

- Iniziative didattiche educative favorevoli all'apprendimento per tutti in particolare studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.
- Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, territorio, enti locali, comunità, organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi
- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili (segnali flebili di disagio) recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze ridurre e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

□ contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

□ promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

□ promuovere miglioramento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

· favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE		
TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring**	Individuale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	3. coaching***	
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base 2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	piccoli gruppi.
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e partecipazione attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	piccoli gruppi.
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, relativi a discipline e tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio 1. percorsi disciplinari 2.percorsi interdisciplinari 3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	gruppi

2.STRATEGIA 4.0

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

Obiettivi:



1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica come:

- a - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making, thinking, ecc.)
- b - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning
- c - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching
- d - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

come: formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

La didattica aumentata: nuove tecnologie e SL

Il progresso tecnologico e l'ambiente digitale ci pongono di fronte ad una straordinaria rivoluzione comunicativa: non siamo più in presenza di una dicotomia emittente/ ricevente. Siamo immersi in un fluire continuo di dati in cui i ruoli comunicativi si confondono e si sovrappongono e nel quale fluire, sul piano educativo, abbiamo il compito di fornire agli studenti gli strumenti per scegliere in modo critico.

In altre parole, il modello di didattica digitale intende fornire ai docenti e agli studenti come "agire" in uno spazio digitale che è il nuovo ambiente "digitale" risultato del progresso tecnologico.

- andare oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI, andare oltre lo schema di interazione
EMITTENTE/ RICEVENTE
- andare oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al
PROCESSO formativo, anzi al PROCESSO DI APPRENDIMENTO (non più processo insegnamento-apprendimento)
- Focalizzare il riconoscimento del BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- guidare gli studenti alla comprensione dell'uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. Le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

1. **Next Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

2. **Next Generation Labs** "Un continuum fra scuola e mondo del lavoro con ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili" ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado (continuum fra la scuola e il mondo del lavoro), dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: robotica e automazione; intelligenza artificiale; cloud-computing; cyber-sicurezza; Internet delle cose; making e modellazione e stampa 3D/4D; creazione di prodotti e servizi digitali; creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; comunicazione digitale; elaborazione, analisi e studio dei big data; economia digitale, e-commerce e blockchain. La realtà aumentata e la realtà virtuale possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Gli indirizzi attivi dell'IIS ITG e ITI di Vibo Valentia sono i seguenti:

- q **Costruzioni Ambiente e Territorio**
- q **Agraria**
- q **Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie**
- q **Meccanica, Meccatronica ed Energia**
- q **Elettronica-Elettrotecnica- Automazione**
- q **Informatica e Telecomunicazioni**
- q **Grafica e Comunicazione**

Indirizzo “Costruzioni Ambiente e Territorio”

La preparazione specifica del diplomato in **“Costruzioni, Ambiente e Territorio”** si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali, relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio. La formazione integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative e consentirà al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi. Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, sarà raggiunto tramite l'acquisizione dei principi e dei metodi fondamentali delle aree di competenza. Frequenti esercitazioni ed incontri con esperienze reali renderanno familiari all'alunno le moderne tecniche operative e ne stimoleranno la propensione al continuo aggiornamento dopo il conseguimento del diploma.

Indirizzo “Agraria”

Istituto Tecnico indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” (ITAGR)

prevede l'opzione di tre articolazioni dopo il biennio comune “Produzioni e Trasformazioni”, per



l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie; "Gestione dell'ambiente e del territorio", che approfondisce le problematiche della

conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale; "Viticoltura ed enologia", che approfondisce le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"

Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie":

Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Ha competenze nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

Ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi



elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali
elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Ha competenze nei contesti produttivi d'interesse, collabora
nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione,

sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati".

Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

Indirizzo "Grafica e Comunicazione"

Il perito grafico è una figura professionale che realizza disegni, bozzetti, lavori di animazione ed elaborati multimediali da utilizzare in ambito artistico, della comunicazione o della pubblicità.

In base alla specializzazione, può lavorare in un settore specifico come televisione, editoria, internet o pubblicità.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITG IST.TECNICO STATALE PER GEOMETRI	VTL01101X
IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE	VTL011519

Indirizzo di studio

- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al



risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della

conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di



gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA

VVTF01101Q

IST. TECN. IND. E GEOM. COMPL. PENITEN

VVTF01102R

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali,



scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

● CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei



sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

● **ELETTRONICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

● Elettrotecnica

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e



gestione di
impianti elettrici civili e industriali.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai



processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

Approfondimento

Test Center ECDL

Cisco Academy

Accreditati Trinity



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. I.T.G. E I.T.I.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuale per classe 33.

Allegati:

timbro_Curricolo-Educazione-Civica-2023-2024-signed.pdf

Approfondimento

CORSO SERALE IIS – CAT E INFORMATICA

A partire dall'anno scolastico 2015/16 anche nella provincia di Vibo Valentia è stato istituito il CPIA previsto dal DPR 263/2012 che regola l'istruzione degli adulti. Dall'entrata in vigore del nuovo decreto per il conseguimento del diploma è necessario iscriversi presso quelle istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, pertanto l'IIS ITG E ITI, in data 30 settembre 2017, ha firmato un accordo di rete con il CPIA Vibo Valentia, secondo il quale sarà possibile far conseguire il Diploma a tutti coloro che, a partire dai 16 anni, hanno deciso di proseguire o riprendere il percorso di studi. L'indirizzo CAT e l'indirizzo di INFORMATICA, presenti come corsi serali, vengono realizzati, con un Piano di studi personalizzato e ridotto al 70% rispetto ai percorsi diurni; si accede tramite domanda d'iscrizione direttamente alla sede. Il corso di studi è organizzato in primo, secondo e terzo periodo didattico, corrispondenti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Il nuovo sistema dell'istruzione adulti rappresenta un nuovo modello pedagogico, in quanto presuppone



il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, il possibile riconoscimento di crediti formali, informali e non formali, al fine di stipulare con il corsista un patto formativo individuale, contenente un Piano di studi personalizzato. Altra novità è la progettazione disciplinare articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. Per la validazione del riconoscimento dei crediti è stata istituita una Commissione provinciale, composta dal Dirigente del CPIA e dai docenti rappresentanti i diversi livelli didattici, che ha anche il compito di stilare e condividere tutta la modulistica e gli atti necessari per la formazione degli adulti.

FINALITÀ

I due percorsi, mirano a formare dei tecnici destinati ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, permettono inoltre di proseguire il percorso formativo con la frequenza a Corsi di Formazione Tecnica Superiore o anche dell'Università.

A CHI E' RIVOLTO

È un corso che vuole agevolare il passaggio dal lavoro alla scuola e viceversa, senza dover ogni volta ripartire da zero, ma recuperando tutte le esperienze formative fatte anche al di fuori della scuola.

Il corso facilita coloro che non possiedono uno specifico titolo di studio; ri-qualifica giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dalla emarginazione culturale e/o lavorativa.

Consente la riconversione professionale di adulti, già inseriti in ambiente lavorativo o che hanno un lavoro precario, e che vogliono ripensare o migliorare la propria qualifica professionale.

Esso nasce dalla convinzione che il conseguimento di un diploma finito è fattore di uguaglianza democratica e di crescita; pertanto intende stimolare concretamente il desiderio e l'esigenza di formazione per migliorare e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso, infatti, offre la possibilità di non rinunciare alle proprie attività di lavoro e di frequentare un regolare corso di studi in ore serali. In tal modo si raggiungono tre obiettivi: lavorare, apprendere e rientrare in un sistema formativo. Inoltre, fornisce una buona preparazione



tecnico-pratica agli allievi, e un potenziamento delle qualità operative a coloro che hanno già intrapreso un'attività. La mission dell'IIS è quella di valorizzare il lavoro come operatività e di far acquisire conoscenze tecniche e tecnologiche aperte e flessibili a coloro che in precedenza non hanno potuto completare gli studi.

Gli indirizzi prevedono un'articolazione modulare distribuita in cinque giorni in modo da lasciare agli studenti-lavoratori la possibilità di partecipare ad eventuali attività di recupero. Il consiglio di classe assisterà tutti gli studenti ed in particolare quelli con difficoltà di inserimento o in ordine ai percorsi formativi e che cercherà tutte le strategie possibili per colmare lacune di base e/o raggiungere particolari obiettivi. Gli interventi didattici mirano a promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità adeguate.

Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto del fatto che "si tratta di adulti e lavoratori" per cui essa sarà formativa e coinciderà con il processo educativo. Per quanto concerne i criteri di valutazione il c.d.c si atterrà a quelli deliberati dal collegio dei docenti ad inizio anno scolastico. L'alunno, pertanto, sarà valutato collegialmente per quello che egli "è", tenendo conto di tutti quei fattori che sono intervenuti e che ancora intervengono nella sua educazione e formazione.

Allegati:

CORSO SERALE PIANO DI STUDI.pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S. I.T.G. E I.T.I.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le varie discipline. Rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, e descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto dal nostro Istituto.

Allegato:

Curricolo con indirizzi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione civica**



Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 la presente istituzione scolastica definisce il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida (Allegato C), previste dalla legge n.92 del 20 agosto 2019, che indicano i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le vigenti Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali.

Sulla base di questo presupposto, l'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.



- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione civica

- Conoscere l'esistenza di documenti che sanciscono diritti e doveri degli individui.
- Conoscere e individuare le conseguenze ambientali dei comportamenti umani.
 - Conoscere e applicare i principi di uno stile di vita sano.
 - Conoscere e rispettare il patrimonio artistico e culturale a livello locale e territoriale.
 - Saper contestualizzare la genesi della Costituzione italiana; saper cogliere l'attualità e lo spirito democratico che la anima; sapersi riconoscere nei valori morali e politici che essa rappresenta e ispira.
 - Saper definire e riconoscere i concetti chiave di Costituzione, Democrazia, Repubblica, Diritto.



- Saper riconoscere la struttura dell'Agenda 2030: i goal e i target.
- Saper definire e riconoscere la strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- Rispettare l'ambiente, prendersene cura e migliorarlo con responsabilità, nel rispetto delle generazioni future.
- Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Riconoscere, prevenire e combattere ogni forma di discriminazione e di violenza sulla rete, facendo della stessa un uso corretto, maturo e responsabile, attraverso il quale continuare a esercitare la propria cittadinanza.
- Comprendere il valore della diversità culturale e la convivenza di diverse culture in uno stesso territorio.

Risultati di apprendimento

Conoscere l'esistenza di documenti che sanciscono diritti e doveri degli individui.

- Conoscere e individuare le conseguenze ambientali dei comportamenti umani.
- Conoscere e applicare i principi di uno stile di vita sano.
- Conoscere e rispettare il patrimonio artistico e culturale a livello locale e territoriale.
- Saper contestualizzare la genesi della Costituzione italiana; saper cogliere l'attualità e lo spirito democratico che la anima; sapersi riconoscere nei valori morali e politici che essa rappresenta e ispira.
- Saper definire e riconoscere i concetti chiave di Costituzione, Democrazia, Repubblica, Diritto.
- Saper riconoscere la struttura dell'Agenda 2030: i goal e i target.
- Saper definire e riconoscere la strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- Rispettare l'ambiente, prendersene cura e migliorarlo con responsabilità, nel rispetto delle generazioni future.
- Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.



- Riconoscere, prevenire e combattere ogni forma di discriminazione e di violenza sulla rete, facendo della stessa un uso corretto, maturo e responsabile, attraverso il quale continuare a esercitare la propria cittadinanza.
- Comprendere il valore della diversità culturale e la convivenza di diverse culture in uno stesso territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)



- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Sistemi e automazione
- Storia
- Storia e geografia
- Tecnologie informatiche

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola si propone di orientare la propria offerta educativa e formativa prioritariamente per contribuire ad innalzare il tasso di successo scolastico e ridurre la dispersione, l'abbandono e l'assenteismo. Per perseguire tale obiettivo, si avviano percorsi miranti a:

- promuovere la crescita degli studenti e il pieno sviluppo della persona, potenziando la comunicazione, l'integrazione, le relazioni umane tra gli studenti e accrescendo la loro



autostima e una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità, che permettano di sviluppare un atteggiamento critico e costruttivo; • prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola, contrastando il fenomeno del bullismo, educando al rispetto della persona, delle regole e dei valori; • guidare alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e sviluppare l'autonoma capacità di giudizio; • acquisire la capacità di rielaborare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare; • saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; • fornire nuove risorse per permettere la sperimentazione di metodologie didattiche attive che puntino a coinvolgere e motivare maggiormente gli studenti in modo da favorire il consolidamento della scelta verso le attività professionalizzanti e un recupero di interesse verso lo studio in generale e verso tutte le iniziative scolastiche; • cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • favorire la crescita della scuola anche attraverso la formazione continua del personale docente, volta a sviluppare la capacità di riconoscere le effettive necessità formative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha avviato una riflessione sulla dimensione disciplinare, trasversale e multidisciplinare del curricolo inteso non solo nella sua accezione esplicita, anche nella sua dimensione implicita, che tiene conto dei vissuti reali degli studenti. Alla base vi è una concezione dell'educazione e della formazione culturale che privilegia l'esigenza di costruire, sviluppare, ricalibrare in senso evolutivo la qualità dei percorsi di crescita degli studenti. Si



tratta di una visione fortemente improntata alla promozione della persona; alla valorizzazione delle competenze di cui i ragazzi sono portatori; alla sperimentazione di percorsi di responsabilità partecipate; al supporto mirato alla gestione e al superamento degli ostacoli allo sviluppo. L'istituto è impegnato nella promozione del successo formativo e scolastico che si sostanzia nella realizzazione di corsi di recupero e potenziamento delle competenze di base degli studenti in itinere e finali. Un aspetto qualificante del curricolo è, infine, la promozione delle competenze digitali, testimoniata dal massiccio investimento che ha portato ad avere strumenti tecnologici in tutte le classi e di un ultimo laboratorio multimediale "AGORA".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutti gli studenti devono acquisire le competenze chiave di cittadinanza previste dal Documento Tecnico che sono: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni. I giovani possono acquisire tali competenze attraverso conoscenze e abilità riferite a competenze di base riconducibili ai seguenti quattro assi culturali:

ASSE DEI LINGUAGGI prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Espressione adeguata del linguaggio del corpo.

ASSE MATEMATICO riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e



risolvere problemi e di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzione e ragionamenti.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sulla esperienza e l'attività di laboratorio. ASSE STORICO-SOCIALE riguarda le capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata nel primo biennio per approfondimento, potenziamento, per la realizzazione del compito di realtà e per i moduli di orientamento. Nel secondo biennio e nel monoennio per i percorsi PCTO, per i moduli di orientamento e per la realizzazione del compito di realtà/capolavoro.

CURRICOLO DIGITALE

Il curricolo digitale si riferisce all'integrazione delle competenze digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento con l'obiettivo di includere lo sviluppo delle competenze tecniche, la promozione della cittadinanza digitale responsabile e la preparazione degli studenti per affrontare sfide tecnologiche future.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO



VALENTIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, scaturisce dall'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali; il suo contenuto riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio. I contenuti irrinunciabili e gli argomenti del programma di studio devono essere approfonditi per classi parallele, tenendo presente l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi in percorsi pluridisciplinari, che bandiscano ogni forma di nozionismo e che trovino la loro naturale applicazione nel "fare" in diverse situazioni.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, per ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso, per favorire un duraturo dialogo con il mondo del lavoro è necessario porre particolare attenzione alla qualità della didattica. Per questo saranno attivati percorsi di didattica flessibile laboratoriale e innovativa così per come previsto dalla Legge (c. 56-62). I percorsi formativi sono imperniati sulla centralità dell'alunno e pertanto personalizzati, gli alunni sono, a seconda delle competenze, suddivisi in gruppi di livello. La didattica di laboratorio consente di declinare il momento teorico con quello dell'applicazione pratica delle conoscenze che si traducono nel "fare" e nella realizzazione di un prodotto finale per ciascun indirizzo; questa esperienza è integrata dai percorsi di alternanza scuola-lavoro. La Legge 107 conferma l'alternanza scuola/lavoro come metodologia didattica e modalità formativa, la definisce come percorso eccellente in sintonia con il profilo educativo del proprio corso di studi. L'obbligatorietà dell'A.S.L. rende l'azione sistematica e continua, realizzando un incremento dell'occupabilità sul territorio Nazionale ed Internazionale. La scuola ricerca ed opera per l'individuazione degli strumenti d'intervento per alunni con



bisogni educativi speciali e tiene in conto ogni strategia inclusiva al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Approfondimento

CORSO SERALE IIS – INDIRIZZO INFORMATICA

A partire dall'anno scolastico 2015/16 anche nella provincia di Vibo Valentia è stato istituito il CPIA previsto dal DPR 263/2012 che regola l'istruzione degli adulti. Dall'entrata in vigore del nuovo decreto per il conseguimento del diploma è necessario iscriversi presso quelle istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, pertanto l'IIS ITG E ITI, in data 30 settembre 2017, ha firmato un accordo di rete con il CPIA Vibo Valentia, secondo il quale è possibile far conseguire il Diploma ad adulti, cittadini e lavoratori, che per diversi motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica ed hanno la necessità o il desiderio di completarli e per i quali è disponibile la fascia oraria serale ed anche per giovani in età scolastica che hanno abbandonato il percorso di studi prescelto. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l'Istituto persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro. I risultati che fin qui abbiamo ottenuto sono di grande rilievo, se confrontati con le difficoltà che uno studente lavoratore quotidianamente affronta. La gran parte degli studenti raggiunge gli obiettivi prefissati ottenendo anche risultati di eccellenza e con alte medie del voto all'esame di stato. Sarà opportuno ricordare che il Diploma ottenibile è del tutto identico a qualunque altro Diploma di qualunque altra Scuola Statale. Gli Esami, in effetti, vengono tenuti con le stesse modalità, le stesse Commissioni e gli stessi Temi Ministeriali assegnati alla corrispondente Scuola diurna. Obiettivo fondamentale dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio.

FINALITÀ

Il percorso, mira a formare dei tecnici destinati ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, oltre ad un eventuale prosieguo di studi universitari o a corsi di formazione tecnica superiore. Agevolano il passaggio al mondo del lavoro, consentendo la riconversione professionale degli



adulti, già inseriti in ambiente lavorativo, o che hanno un lavoro precario, e che vogliono raggiungere conoscenze e competenze specifiche.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DALLA SCUOLA AL MONDO DEL LAVORO

Biennio:

Video e produzione di un prodotto multimediale

Classi terze:

Role playing di un colloquio di lavoro.

Classi quarte e quinte:

azioni di previsione e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contribuire a preparare gli studenti per un futuro lavorativo sempre più incentrato sulla tecnologia e sulla scienza e per la realizzazione del capolavoro.

○ **Azione n° 2: REALIZZARE UN ROBOT CON ARDUINO**

Classi terze .

Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre gli allievi all'applicazione dell'hardware Arduino nella didattica curricolare delle materie quali: matematica, informatica, fisica, chimica, tecnologie informatiche, scienze e tecnologie applicate, robotica, telecomunicazioni. Arduino offre agli studenti la possibilità di ideare e realizzare vari tipi di progetti ed esperimenti (acquisizione di dati in tempo reale, controllo di fenomeni fisici e di reazioni chimiche, costruzione di computer indossabili e robot).I partecipanti verranno guidati nella sperimentazione in prima persona dei diversi strumenti e saranno supportati dai docenti nella progettazione di attività didattiche sia disciplinari che interdisciplinari dove la programmazione e l'elettronica diventano la piattaforma di lancio per esperienze didattiche inclusive e sperimentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 3: APP...RENDERE CON ANDROID**

Classi quarte

Il progetto consiste nel produrre un APP da poter utilizzare su un dispositivo mobile quindi si pone l'obiettivo di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 4: PROGETTARE UNA BIBLIOTECA DIGITALE 2.0**

Classi quinte

La biblioteca digitale è una biblioteca immateriale in cui vengono conservati e resi disponibili elusivamente documenti digitali, gestiti e catalogati elettronicamente.

Le biblioteche digitali possono essere definite come organizzazioni che forniscono risorse digitali accessibili prontamente ed economicamente dalla comunità, in questo caso scolastica.



Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre gli allievi all'applicazione delle conoscenze didattiche idonee a progettare, realizzare e gestire un sito web dinamico e configurarne gli accessi di rete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 5: IL DISEGNO LA VISIONE E LA PERCEZIONE

Non si insegna a disegnare, ma si impara a disegnare.

Il disegno è una qualità propria dell'uomo. Aspetta solo di essere portata alla luce: educata e valorizzata. Il disegno è già in noi e, per renderlo concreto, occorre soltanto trovare gli strumenti e i metodi per trasferirlo, per TRADURLO sul foglio di carta o sullo schermo di un computer. (... Strumenti come matite, penne a china o programmi per il computer, e metodi come le leggi della prospettiva o dell'assonometria per esempio...)

IL DISEGNO COME MEZZO DI COMUNICAZIONE

Il disegno è un linguaggio con il quale noi trasformiamo idee e realtà in forma grafica. Come le traduzioni, esso non può e non deve essere un processo meccanico, ma è frutto di interpretazioni e rielaborazioni.

DISCRETIZZAZIONE

Non si disegna sul foglio di carta tutto ciò che si vede (disegno di rilievo) o tutto ciò che si pensa (disegno di progetto): non si può! Si opera una scelta critica: un disegno deve spiegare il SIGNIFICATO dell'oggetto rappresentato.

IL DISEGNO COME MEZZO DI CONOSCENZA

Il disegno è un mezzo per imparare a vedere, osservare, capire, confrontare e conoscere, per ricercare la "verità". Il disegno discretizza perché la percezione visiva discretizza. Bisogna imparare ad osservare: "percepire visivamente è pensare visivamente". La Percezione è selettiva: alcuni elementi spiccano rispetto ad altri in relazione ai bisogni, all'educazione o alle esperienze. Ma anche in relazione alla composizione del testo visivo, all'equilibrio tra le parti, ai colori.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Organizzare laboratori di: progettazione, Topografia, Grafica ed Agraria, dove gli alunni avranno modo di apprendere e sviluppare i concetti del disegno in tutte le sue forme;

Favorire lo sviluppo di abilità di problem-solving;

Organizzare gruppi di lavoro, formati da alunni di uguale interesse per stimolare la loro curiosità.

○ **Azione n° 6: IL LINGUAGGIO DELLA COMUNICAZIONE DEI SEGNI E DEI GRAFISMI AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI, ARTISTICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DEL**



TERRITORIO

Azioni e metodologie didattiche laboratoriali innovative ed immersive

Uso delle risorse online. Elaborazioni grafiche digitali. Riprese fotografiche ed utilizzo dei software fotoritocco e di impaginazione. Fotogrammetria e restituzioni digitali. Riprese video ed utilizzo dei software per il montaggio video;

cooperative learning;

peer to peer;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Organizzare laboratori di: progettazione, Grafica, dove gli alunni avranno modo di apprendere e sviluppare i concetti del disegno in tutte le sue forme;

Favorire lo sviluppo di abilità di problem-solving;



Organizzare gruppi di lavoro, formati da alunni di uguale interesse per stimolare la loro curiosità.

○ Azione n° 7: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN'AUTOVETTURA RUDIMENTALE TIPO "DUNE BUGGY"

Utilizzo dei vari laboratori in collaborazione con le varie discipline per la realizzazione del prototipo go-kart, corso di saldatura, utilizzo macchine per le prove distruttive ed i seguenti moduli da sviluppare nelle singole discipline in maniera trasversale: Sicurezza sul lavoro, elaborazione collettiva dell'idea, realizzazione del progetto, creazione del prototipo, presentazione del prodotto finale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo di attività di problem- solving per sviluppare le competenze di pensiero critico.



Favorire l'apprendimento cooperativo per migliorare le abilità sociali e relazionali con il lavoro di squadra anche attraverso il compito di realtà, favorendo la capacità di applicare le proprie conoscenze e competenze in compiti di realtà quindi in contesti reali progettando e realizzando l'autovettura tipo Dune Buggy disegnando particolari, il prototipo virtuale, studiando i meccanismi, le sollecitazioni, le tecniche e le tecnologie per realizzarlo e realizzando in laboratorio il prototipo reale.

○ Azione n° 8: LABORATORIO DI MATEMATICA INTERATTIVA

Organizzazione di laboratori interattivi per gli studenti, in cui vengono affrontati concetti matematici attraverso attività pratiche, problem-solving e applicazioni reali. Utilizzo di strumenti digitali, giochi educativi e progetti collaborativi per rendere l'apprendimento della matematica coinvolgente e applicabile

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Potenziare la comprensione dei concetti matematici attraverso esperienze pratiche.
2. Favorire lo sviluppo delle abilità di problem-solving e pensiero critico.
3. Promuovere la collaborazione tra gli studenti attraverso progetti di gruppo.
4. Integrare l'uso di tecnologie e strumenti digitali per rendere la matematica più accessibile e stimolante.
5. Sviluppare un approccio positivo e proattivo nei confronti della matematica, aumentando l'interesse e la fiducia degli studenti nelle materie STEM.

○ Azione n° 9: LABORATORIO DI TLC

Organizzazione di attività per gli studenti, in cui vengono affrontati i concetti e le proprietà fondamentali nell'ambito del trattamento dei segnali analogici e digitali attraverso attività laboratoriali, problem-solving e applicazioni reali. Utilizzo di software di simulazione dedicato, apparati e strumenti di laboratorio per apprendere operando con apparati reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Potenziamento della comprensione dei concetti di elettrotecnica ed elettronica.
2. Favorire lo sviluppo delle abilità di problem-solving e pensiero critico.
3. Promuovere la collaborazione tra gli studenti attraverso progetti di gruppo.
4. Integrare l'uso delle tecnologie e degli strumenti software e digitali nello studio dei fenomeni fisici alla base della trasmissione delle informazioni nell'ambito delle TLC.

○ Azione n° 10: INSEGNARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA (COLLABORATION E COMMUNICATION)

Primo biennio

Insegnare attraverso l'esperienza (Collaboration e Communication) attraverso lo studio di un fenomeno chimico, fisico...scientifico da parte dello studente. deve essere lui a gestire l'informazione coadiuvato dal docente.

Azione mirata : evoluzione dello strumento scientifico.

Secondo biennio e monoennio

Attraverso lo studio di un fenomeno chimico, fisico...scientifico da parte dello studente. Deve essere lui a gestire l'informazione coadiuvato dal docente attraverso l'uso delle tecnologie informatiche logico/matematiche/scientifiche e comunicative. Le attività laboratoriali con il problem-solving rappresentano il fondamento della metodologia per integrare STEM anzi fonderla con la disciplina.

Azioni mirate (matrici aria, acqua, terra).

Lo studente gestirà l'informazione coadiuvato dal docente attraverso l'uso delle tecnologie



informatiche, logico/matematiche/scientifiche e comunicative.

.

Lo studente gestirà l'informazione coadiuvato dal docente attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, logico/matematiche/scientifiche e comunicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo dell'azione è quello saper correlare i dati raccolti "data analysis" (elaborazioni statistiche) con il rapporto rischi/benefici per la salute umana.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Ogni consiglio di classe individua nelle singole programmazioni le unità di apprendimento che si configurano come moduli formativi di orientamento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Ogni consiglio di classe individua nelle singole programmazioni le unità di apprendimento che si configurano come moduli formativi di orientamento.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

I moduli di orientamento formativo saranno realizzati attraverso collaborazioni con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età



adulta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.



I moduli di orientamento formativo saranno realizzati attraverso collaborazioni con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le



scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale” al fine della costruzione dell’E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

I moduli di orientamento formativo saranno realizzati attraverso collaborazioni con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l’impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l’età adulta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di secondo grado e i corsi serali sono chiamati a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Tali moduli di orientamento formativo verteranno per i due corsi serali indirizzo CAT e indirizzo INFORMATICO principalmente sulla loro esperienza formativa-lavorativa e anche mediante collaborazioni con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro, le imprese, servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe IV

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di secondo grado e i corsi serali sono chiamati a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Tali moduli di orientamento formativo verteranno per i due corsi serali indirizzo CAT e indirizzo INFORMATICO principalmente sulla loro esperienza formativa-lavorativa e anche mediante collaborazioni con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro, le imprese, servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe V

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida, le scuole



secondarie di secondo grado e i corsi serali sono chiamati a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale” al fine della costruzione dell’E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Tali moduli di orientamento formativo verteranno per i due corsi serali indirizzo CAT e indirizzo INFORMATICO principalmente sulla loro esperienza formativa-lavorativa e anche mediante collaborazioni con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro, le imprese, servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l’impiego e tutti i servizi attivi sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● INTRODUZIONE AI (PCTO)

La legge 107/2015 nei commi dal 33 al 44 dell'art 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro

(di seguito PCTO) dall'a.s. 2015-16 attraverso:

- la previsione di percorsi obbligatori di PCTO nel secondo biennio e nell'ultimo anno;
- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento dei percorsi PCTO oltre che

con aziende anche con ordini professionali, enti che svolgono attività afferenti il patrimonio artistico, culturale, ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

- la possibilità di realizzare attività di PCTO anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché

con la modalità dell'impresa formativa simulata;

- l'affidamento alle scuole del compito di organizzare corsi di formazione in materia di

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rivolti agli studenti iscritti nei percorsi di PCTO;

- l'affidamento al Dirigente Scolastico del compito di stipulare le convenzioni con le aziende e gli enti coinvolti nel percorso di PCTO con l'obiettivo della co-progettazione dei percorsi che impegnano congiuntamente scuola e mondo del lavoro.



La normativa di Alternanza Scuola-avviso è stata modificata nel nome (PCTO) e nella durata

minimo 150 ore per gli istituti tecnici dalla Legge 30/12/18 n.145

(Legge di Bilancio 2019) e dalla nota MIUR 3380 del 18/02/2019.

FINALITA' DEI PERCORSI PCTO

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art1, comma 2, nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Attraverso il PCTO si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il modello di PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo", come auspicato nella Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (New Skills Agenda for Europe) e in uno dei punti focali del programma d'azione dell'Agenda 2030 per una crescita sostenibile".



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Imprese, Enti pubblici o privati

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● UNICREDIT

Particolare attenzione verrà posta ai temi bancari e finanziaria sottesi all'avvio di impresa e alle tematiche di impatto sociale e ambientale connesse al fare impresa.

Partendo da un'idea imprenditoriale i e le partecipanti saranno guidati nella realizzazione di un Model Canvas, di un Business Plan e infine di un Elevator Pitch.

Lavorare allo sviluppo di una mentalità imprenditoriale permette di attivare risorse ed energie che si rivelano fondamentali per agire con successo all'interno del mercato del lavoro contemporaneo.

L'obiettivo è far conoscere alle studentesse e agli studenti quali sono gli step necessari per



avviare una piccola impresa.

Percorso 2 – Imprenditorialità

Il percorso viene proposto in una versione base (che consente di maturare 45h PCTO) e in una modalità avanzata (che consente di maturare 60h PCTO). Entrambe le versioni prevedono l'alternanza di studio teorico e project work operativo

Il percorso farà confrontare i partecipanti e le partecipanti con le competenze tipiche della costruzione di progetti, utilizzando la leva del digitale e le conoscenze bancarie e finanziarie acquisite seguendo gli appositi moduli del programma.

Si tratta di un settore economico in grande evoluzione che sta portando ad un nuovo modo di fare banca.

Il termine Fintech infatti nasce dalla contrazione di Finance (Fin) e Technology (Tech) e fa riferimento a strumenti digitali applicati in ambito finanziario.

Obiettivo del percorso è allenare la capacità trasversale di project management applicata allo sviluppo di un prodotto bancario\finanziario con forte componente digitale.

Percorso 1 – Management di progetti Fintech

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work

● FONDAZIONE MONDO DIGITALE (FMD)

Percorsi : Cittadinanza Digitale, Orientamento alle carriere scientifiche, Salute e Scienza, Sostenibilità.

L'iniziativa riguarda la realizzazione di diverse attività progettuali. Si tratta di attività destinate a valorizzare la nostra scuola. I progetti si presentano come attività in cui gli studenti sono impegnati in un lavoro di approfondimento e di ricerca, quasi sempre attinente a problematiche e contenuti culturali relativi al contesto contemporaneo, con l'intenzione di creare un ponte e verificare la relazione tra le attività curricolari e la capacità di saperle creativamente ripresentare in relazione a un obiettivo specifico. Il lavoro delle attività progettuali è inteso come sinergico, ovvero come il prodotto della collaborazione di diverse competenze didattiche operanti nella scuola. Le tipologie dei progetti sono molteplici e coinvolgono classi diverse e, di anno in anno, energie, campi disciplinari e argomenti differenti. Lo scopo è quello di valorizzare i contenuti didattici, nonché la professionalità degli insegnanti che li veicolano, e mostrare la loro intensa e immediata relazione con le problematiche contemporanee.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Test finale

● ORIENTA IL FUTURO

Il percorso innovativo è volto ad accrescere le loro conoscenze in materia di comunicazione, energia sostenibile ed imprenditorialità. L'obiettivo è quello di orientarli nelle loro carriere universitarie e lavorative nella comprensione e rispetto del mondo che li circonda.

In sintesi il progetto mira a coinvolgere gli studenti e le studentesse in un percorso didattico che darà loro la possibilità di confrontarsi con il mondo accademico attraverso la partecipazione a moduli tematici aventi per oggetto l'energia sostenibile.

Nello specifico, i ragazzi potranno scegliere di partecipare a due tra i seguenti moduli:



- FUSIONE;
- MOBILITÀ SOSTENIBILE E CARBURANTI ALTERNATIVI;
- SVILUPPO SOCIALE IN AFRICA;
- RIDUZIONE CO2.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- ScuolAttiva Onlus

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work

● CITTADELLA DI PADRE PIO



Analisi chimico-fisiche delle acque per evitare eventuali fenomeni di fitotossicità per le coltivazioni, e valutare la qualità delle acque. Individuazione dei fito-complessi mediante analisi strumentali ed estrazione con solvente.

Riconoscimento e conservazione delle specie popolanti l'areale di studio con formazione di erbaio fotografico con annessa scheda botanica. Moltiplicazione delle specie aromatiche in serra e/o pieno campo. Rilievo in campo con compilazione scheda al fine di redigere una carta fitosociologica e prelievo del terreno per la determinazione dei parametri chimici, fisici e biologici del suolo.

Verrà utilizzato l'unità mobile in dotazione della scuola per i rilievi del caso. Tutti i dati raccolti verranno confrontati con i dati di letteratura scientifica al fine di dare un'eventuale valutazione fito-terapica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

● ORIENTIAMOCI INSIEME

"Corsi di formazione per gli allievi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado della città. Al fine di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, gli allievi dell'ITI sezione Informatica e Telecomunicazioni, erogheranno corsi in modalità peering agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. In particolare sarà trattata la programmazione di videogames."

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

● ASSOFORM

Percorsi:

- Marketing e sviluppo di un'idea imprenditoriale
- Stampa 3D
- Energie rinnovabili e risparmio energetico
- Robotica e coding

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test finale

● LABORATORIO MULTIMED

Percorso di sicurezza percorso analisi strumentali e lavori di gruppo

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

● SCHOOL4LIFE 2.0

Il progetto, con una **business community di 10 grandi aziende**, si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenze utili per acquisire maggiore consapevolezza di sé e del mondo che li circonda. Attraverso incontri con esperti aziendali, si cerca di coinvolgere i ragazzi ispirandoli sulle loro scelte future oltre che incoraggiarli nel proseguimento degli studi.

Le attività prevedono:

- Attività su "enilearning" piattaforma eLearning di ENI sui temi di sostenibilità e life skills (6 ore)
- Laboratori sulla piattaforma Joule di ENI, (contenuti digitali sull'imprenditorialità 15h) + Incontri di Inspirational talk con gli Start Up manager di ENI (racconti ispirativi da parte



dei manager ENI sul proprio percorso professionale 2h) + Innovation Hub con project work proposto dall'azienda.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work

● AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Stage professionalizzante presso l'amministrazione provinciale con il fine di approfondire ed imparare i software e le normative vigenti nel settore edilizio.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

● ASSE 4 RETI DI IMPRESE

Formazione Generale Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)

Il corso sicurezza è predisposto da docenti accreditati e riconosciuti da EBPMI – Ente Bilaterale Piccole e Medie Imprese. Il loro ruolo di responsabili tecnici della didattica è una garanzia rispetto alle metodologie formative, ai programmi, ai contenuti delle lezioni e alle verifiche di apprendimento adottate, oltre che per l'attestazione finale.

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti in uscita, interessati ad inserirsi in un contesto lavorativo, le nozioni di base in materia di prevenzione e protezione dei rischi nei luoghi di



lavoro in osservanza e ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico (D.Lgs. n.81/2008).

I contenuti della formazione generale sono i seguenti:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Test Finale

● ENI JOULE- PROGETTO SCHOOL4LIFE

Eni Learning : Contenuti digitali per sensibilizzare sul tema dello sviluppo sostenibile e delle Life Skills

Training lab: contenuti digitali da fruire sulla piattaforma Joule di ENI per conoscere e approfondire il tema dell'imprenditorialità.

Innovation Hub: Project Work online per team di studenti che risponderanno alla Challenge presentata.

Inspiring talk: incontri online a cura degli Start Up Manager per un racconto ispirativo sul proprio percorso personale e professionale + testimonianza sulla realizzazione della propria Start Up.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Project Work

● SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA "CALLIPO SPORT S.R.L

Il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" dall'a. s. 2023/2024 all'a. s. 2027/28. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A, e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, o attraverso altri strumenti individuati dagli Istituti.

Tutte le attività inerenti al Progetto in esame restano in vigore fino alla conclusione degli esiti dell'anno scolastico 2023/2024 e devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio (articolo 3, comma 3, del decreto n. 43 del 2023).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell' "Allegato 1" alla nota ministeriale, iscritti ad Istituzioni scolastiche



secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

Nell'ambito del Percorso Formativo Personalizzato (PFP), si inseriscono anche i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO quale ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro), i quali possono comprendere le attività sportive praticate dagli Studenti-atleti ai massimi livelli agonistici, sulla base di un percorso formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente (Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI) che segue il percorso atletico dello studente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

Il progetto riguarda il percorso di educazione alla legalità: "Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo". La prima fase è relativa all'organizzazione, sarà curata da "Ciak - Formazione e Legalità", Associazione senza scopo di lucro, che opererà in sinergia con altre Istituzioni ed Enti pubblici e privati, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei vari Tribunali Ordinari dislocati nella nostra Regione e del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria. La seconda riguarda le attività formative dove saranno affrontate tematiche attuali fra cui quelle relative al bullismo e al cyber bullismo e riguardanti altre situazioni giuridicamente rilevanti, altrettanto diffuse e di allarme sociale. La terza fase, riguarda la simulazione del processo penale minorile - fulcro del progetto - sarà programmata tenendo conto della normativa vigente per il contenimento del contagio del virus SARS-CoV-2. Il percorso di educazione alla legalità si concluderà nel mese di Giugno 2022 con un concorso a premi e riguarderà la progettazione e realizzazione, da parte degli studenti coinvolti, di un prodotto multimediale sulle tematiche affrontate. Obiettivi formativi: i risultati conseguiti nel corso delle precedenti edizioni hanno dimostrato che "Ciak" ha avuto - ed auspicabilmente avrà - un profilo di grande utilità sociale ed è da considerarsi strumento prezioso del percorso di educazione alla legalità delle nuove generazioni calabresi. L'edizione appena conclusa, in particolare, ha visto la partecipazione e l'entusiasmo di studenti e docenti, malgrado le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione e consapevolezza del rispetto delle regole per non incorrere in reati penali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



PALESTRA DI MATEMATICA INVALSI BIENNIO

Il progetto è rivolto ad allievi della scuola secondaria di secondo grado (classi I^a e II) primo biennio, con 4 diversi moduli per migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove Invalsi. I primi due moduli sono rivolti agli studenti del primo anno, il terzo ed il quarto agli studenti del secondo. All'interno di ciascun modulo è previsto uno spazio per la simulazione con corrispettiva correzione critica delle prove Invalsi degli anni precedenti. Obiettivi formativi: migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove INVALSI

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PALESTRA DI MATEMATICA INVALSI CLASSI QUINTE

Il progetto è rivolto ad allievi della scuola secondaria di secondo grado (classi quinte) con 4 diversi moduli per migliorare le competenze in prospettiva delle prove Invalsi. Si propone un percorso preparatorio in ore extra-curricolari per le classi quinte finalizzato all'acquisizione di una maggiore pratica nell'esecuzione delle prove standardizzate. All'interno di ciascun modulo è previsto uno spazio per la simulazione con corrispettiva correzione critica delle prove Invalsi degli anni precedenti. Obiettivi formativi: -comprendere e risolvere problemi matematici; Capire ed analizzare il testo di un problema e saper applicare le opportune tecniche risolutive; Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane; - rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze in modo tale da capire quanto di ciò che hanno appreso a scuola è diventato un reale patrimonio personale; Dotare gli studenti di strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di individuare la risposta o la soluzione più adeguata e plausibile;•-fornire agli alunni occasioni per verificare l'applicabilità in contesti nuovi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che hanno acquisito; -garantire un allenamento progressivo specifico in modo da affrontare i test con la dovuta preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove INVALSI Comprendere e risolvere problemi matematici; • Capire ed analizzare il testo di un problema e saper applicare le opportune tecniche risolutive; • Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. FINALITA' GENERALI: • Rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze in modo tale da capire quanto di ciò che hanno appreso a scuola è diventato un reale patrimonio personale; • Fornire agli alunni



occasioni per verificare l'applicabilità in contesti nuovi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che hanno acquisito; • Dotare gli studenti di strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di individuare la risposta o la soluzione più adeguata e plausibile; • Garantire un allenamento progressivo specifico in modo da affrontare i test con la dovuta preparazione; • Esercitare la memoria per migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove Invalsi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SPORTELLO DIDATTICO

Lo Sportello Didattico è da intendersi quale attività di supporto individuale allo studio e all'apprendimento, aperta a tutti gli studenti e attiva per tutto l'anno scolastico. Si possono rivolgere allo sportello tutti coloro che vogliono avere spiegazioni o chiarimenti su uno o più argomenti, o realizzare specifici lavori di approfondimento e di ricerca personali. -Formare un cittadino capace di far fronte ad impegni e doveri; ridurre la dispersione scolastica; Obiettivi formativi: formare un professionista qualificato e inserito nel contesto produttivo, capace di utilizzare le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso degli anni di studio; stimolare l'interesse verso l'ambiente e le energie sostenibili e rinnovabili; certificare le competenze relative al nuovo obbligo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Formare un cittadino capace di far fronte ad impegni e doveri; • ridurre la dispersione scolastica; • formare un professionista qualificato e inserito nel contesto produttivo, capace di utilizzare le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso degli anni • di studio; • stimolare l'interesse verso l'ambiente e le energie sostenibili e rinnovabili; • certificare le competenze relative al



nuovo obbligo scolastico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PATENTINO DELLA ROBOTICA

Il patentino della robotica è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo. Gli studenti del triennio potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame alla fine di un percorso formativo, dove queste ore di percorso vengono considerate anche come ore di PCTO. La scuola è Learning Tester in Italia meridionale per l'acquisizione del patentino della robotica che viene conseguito, a seguito di esami sostenuti dopo aver seguito la formazione in modalità Alternanza Scuola lavoro, per gli studenti frequentanti. Gli esterni, studenti o professionisti, possono accedere al conseguimento della certificazione a differenti condizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

aaa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di Robotica

● SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. La metodologia proposta parte dall'individuazione delle finalità del progetto didattico (gli apprendimenti - learning) che si concretizzano in un reale contributo alla



soluzione di un problema della comunità locale (il servizio - service). La metodologia del Service Learning stabilisce un legame fra l'attività scolastica ed il servizio sociale prestato. Tale rapporto non è né casuale né sporadico bensì costruito con molta cura ed attenzione. Le attività del progetto, prioritariamente, fanno parte del lavoro curricolare, non sono una "aggiunta", ma sono integrate in esso. Obiettivi formativi: offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia; -crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima; -sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare cose con le proprie mani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva e riguarda un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Inoltre è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita



dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

La funzione educativa dell'attività motoria e sportiva a scuola È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. La Scuola dell'autonomia, nelle forme organizzative opportune e all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa, oltre a consentire ai giovani l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuisce ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Il Ministero dell'Istruzione, riconoscendo pertanto il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, promuove la realizzazione del progetto Campionati Studenteschi, pur con i necessari eventuali e futuri adattamenti che il contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 dovesse imporre nel corso del corrente anno scolastico in tutte le fasi di svolgimento dei Campionati. Le Istituzioni Scolastiche, gli Organismi territoriali per la



governance del sistema sportivo scolastico (Organismo regionale e territoriale) dovranno pertanto valutare progressivamente le eventuali future contingenze che potrebbero incidere sulla programmazione di tutte le fasi dei Campionati Studenteschi. Sarà cura della scrivente amministrazione emanare, se necessario, successive note per il coordinamento di eventuali variazioni delle attività programmate. Partecipazione attiva ad allenamenti in orario extrascolastico e partecipazione a gare d'istituto a livello provinciali regionali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico degli alunni attraverso la promozione dell'attività fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● LA PALLAVOLO VA A SCUOLA

Il Progetto nasce con l'obiettivo di promuovere la Pallavolo nelle scuole della nostra città e offrire l'opportunità ai giovani di praticare questa disciplina e praticarla e conoscerla in tutte le sue tecniche e regole. Una delle peculiarità di questo Progetto è la partecipazione ai Tornei per classi intere, preferibilmente con la formazione di squadre miste, laddove è possibile, che consente a maschi e femmine di giocare insieme (gruppo classe) coerentemente a quanto avviene durante l'attività didattica. La Pallavolo, inoltre, come sport di squadra, consentirà il confronto tra gli studenti nel rispetto dei ruoli e delle capacità di ognuno; soltanto un sano agonismo, inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri, darà agli studenti la possibilità di approcciarsi all'attività sportiva apprezzandone il vero significato educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Progetto "La Pallavolo va a Scuola" si propone di incrementare la pratica delle attività motorie nella Scuola Secondaria di Secondo grado attraverso il gioco esaltando gli aspetti formativi dello stesso, proponendolo come strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo della personalità dello studente; inoltre, il gioco della pallavolo è senz'altro il mezzo più semplice per proporre lo sport come abitudine di vita e non come un mondo riservato ai campioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● COGITO ERGO..... POSSUM



Il progetto prevede la realizzazione di un sistema domotico virtuale interfacciato con un sistema domotico reale in miniatura. La gestione di tali sistemi avverrà attraverso il visore di realtà virtuale comandato direttamente dalla 'concentrazione' dell'utente sull'oggetto di interesse tramite il sensore Next Mind. La finalità è quella di permettere a persone con gravi disabilità fisiche di gestire l'automazione della propria casa direttamente con il pensiero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Persone con gravi disabilità fisiche di gestire l'automazione della propria casa direttamente con il pensiero.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE A SOSTEGNO DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI SUL TEMA DEGLI ATTI INTIMIDATORI

Percorsi di sensibilizzazione a sostegno degli Amministratori locali sul tema degli atti intimidatori” del Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli Affari interni e territoriali in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione -Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione come da nota MI, prot. m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002067 del 05-09-2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

A seguito della formazione erogata agli studenti dagli Enti locali e/o Prefettura, il gruppo di progetto elabora un artefatto finalizzato alla promozione di azioni di contrasto agli atti intimidatori

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA



Olimpiadi della Matematica Il progetto, che intende motivare gli studenti nello studio della matematica come un piacere e non come un dovere, è rivolto a tutti gli studenti dell'IIS. Consiste nella partecipazione a gare di soluzione di problemi matematici. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai svolti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante di quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità è quella di interessare gli studenti al problem-solving matematico, individuare i talenti più promettenti e quindi effettuare la Valorizzazione delle Eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - IL PLC: NUOVE FRONTIERE

Nell'industria in genere, e in particolare nell'industria pesante, sempre maggiori sono le operazioni che si ripetono ciclicamente senza cambiare. Si immagini una catena di montaggio di produzione di automobili, dove un operatore deve compiere ogni due minuti la stessa saldatura, oppure una catena di produzione alimentare dove un operatore deve imballare dei prodotti, sempre quelli nell'intero turno di lavoro. Sono processi che, insieme a moltissimi altri, non hanno bisogno di operatori intelligenti per essere eseguiti, determina senz'altro stress per l'operatore che li compie e sono eseguite a velocità non elevate. Ecco quindi che si va affermando sempre più la necessità di automatizzare questi eventi per poter ottimizzare la produzione in termini sia di velocità maggiori di esecuzione, sia di costi di produzione minori di quelli che si hanno utilizzando manodopera tradizionale. Si può quindi affermare che un sistema automatizzato è in grado di svolgere un certo servizio, prendendo autonomamente le decisioni che servono a realizzare quanto è stato preventivamente programmato. In funzione di determinati input che prevengono dalla logica di elaborazione. Un sistema automatico può essere predisposto con differenti livelli di complessità in modo da controllare una sola macchina, l'insieme delle macchine di un reparto, fino ad arrivare ad una fabbrica automatica, dove l'intervento dell'uomo è richiesto in misura molto marginale soltanto per la supervisione del processo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'allievo sarà in grado di risolvere i problemi dal punto di vista tecnico e sarà in grado di interpretare i risultati, sapendo utilizzare strumenti e software specifici del settore. La partecipazione al progetto permetterà di confrontarsi e di collegarsi con altre attività interdisciplinari e permetterà la conoscenza degli aspetti fondamentali relativa alle problematiche degli impianti elettrici connessi all'automazione civile ed industriale. Lo svolgimento del progetto porrà il partecipante nella posizione di livello superiore nella conoscenza tecnico-pratica in materia di automazione riferiti a qualunque sistema in esame. Le prove di verifica consisteranno in applicazioni pratiche che rispecchieranno quanto espletato dal punto di vista didattico durante lo svolgimento del normale programma previsto per le ore curriculari delle materie effettuando una ancora più incisiva attività di laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Elettronica
	Elettrotecnica
Aule	Aula generica

● I GIOVANI L'ALCOOL E LA DROGA

Il progetto intende affrontare i rischi legati all'uso di sostanze alcool e droga, valorizzando un nuovo modo di intendere la didattica, la scuola e le reti relazioni presenti nella vita di ciascun ragazzo, permettendo la formazione di un modello di intervento articolato sulla peer education (educazione tra pari) in cui i giovani, con il supporto di professionisti esperti, diventano, verso i loro compagni di scuola, promotori di campagne di formazione/sensibilizzazione sul tema dell'uso e abuso di sostanze .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Nello specifico, il progetto consentirà agli studenti di acquisire le conoscenze tecniche e le abilità professionali dei barman offrendogli nuove modalità di fronteggiare il rischio, aumentando la consapevolezza dei comportamenti socialmente approvati e accrescendo conoscenze e competenze. L'intervento di professionisti (barman, psicologa, P.S., avvocati, esperti ...) farà acquisire ai destinatari coinvolti nel progetto le competenze fondamentali sul tema della prevenzione delle dipendenze e delle condotte a rischio fornendo opzioni preventive, informazioni chiare e stili di vita utili a prevenire e contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica

Aule

Magna

Aula generica

● I SISTEMI DOMOTICI

Il progetto si propone di trasmettere agli alunni le conoscenze e le competenze necessarie per l'ampliamento degli argomenti trattati nelle ore curricolari con particolare riferimento agli aspetti innovativi insiti nella tecnologia KNX: - Conoscenza ed impiego di software specifico di settore; - Normativa CEI di riferimento; - Aspetti funzionali ed applicativi della componentistica di settore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità del progetto, in conformità con quanto stabilito nei consigli di classe di inizio anno, mirano a fornire all'alunno specifiche competenze relativamente ai criteri di progettazione di impianti civili che riguardano l'uso del software e la scelta dei componenti per la messa in opera dell'impianto e coinvolgeranno tutte le discipline dell'indirizzo cui l'alunno appartiene. I risultati che ci si propone di ottenere sono: – formare alunni in grado di interagire con il territorio. – favorire l'apprendimento della disciplina con applicazioni concrete in attività produttive. – agevolare percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettronica
	Elettrotecnica



Aule

Aula generica

● "ESSERCI" PER VIVERE LA SCUOLA

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. Percorsi di mentoring e orientamento: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività sono programmate così da incidere in maniera significativa sul fabbisogno rilevante per arginare e contrastare la dispersione implicita ed esplicita con attività afferenti i seguenti aspetti: 1. Recupero e Potenziamento competenze di base per miglioramento esiti scolastici 2. Recupero e potenziamento competenze per miglioramento esiti Invalsi 3. Orientamento e ri-



orientamento per una scelta consapevole 4. Metacognizione per un apprendimento consapevole 5. Protagonismo degli studenti nel percorso scolastico 6. Compartecipazione delle famiglie 7. Sinergia Enti locali e terzo settore Si prevedono, dunque, in larga parte percorsi di mentoring /counseling e recupero delle competenze disciplinari, coaching motivazionale e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettrotecnica
	Informatica
	Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● ECDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)

L'ECDL PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (European Computer Driving License) è un certificato riconosciuto a livello internazionale che attesta le competenze digitali di un individuo. I partecipanti acquisiscono conoscenze pratiche su temi come l'uso di computer, software di produttività e concetti di sicurezza informatica. I risultati attesi includono una migliore competenza nell'uso del computer, una maggiore produttività e una comprensione più approfondita delle tematiche legate alle tecnologie dell'informazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Competenza nell'uso di Software*: Capacità di utilizzare diversi tipi di software applicativi in modo efficace per svolgere compiti specifici. 2. Comprensione della Sicurezza Informatica: Conoscenza dei concetti di base relativi alla sicurezza informatica e capacità di adottare pratiche sicure nell'uso di tecnologie digitali. 3. Gestione dei Dati e delle Informazioni: Abilità nella gestione, organizzazione e presentazione di dati e informazioni in modo chiaro e accurato. 4. Conoscenza dei Concetti Informatici Fondamentali: Comprensione dei principi di base dell'informatica, inclusi concetti come algoritmi, struttura dati e architetture di sistema.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CIRCULARITA' ATTIVA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il percorso mira a potenziare nei discenti le competenze chiave di cittadinanza e del curriculum di ed. Civica

attraverso una idea progettuale che promuove la collaborazione ed il lavoro di squadra inclusivo con uno

scopo definito: ripristinare strumenti informatici destinati alle discariche per dare la possibilità a tutti i cittadini di acquisire competenze digitali attraverso un percorso formativo pianificato.

Il progetto ha vari obiettivi:

- adozione delle migliori tecnologie e pratiche sulla base dei principi dell'economia circolare;
- impiego efficiente delle risorse;
- riciclo e gestione ottimale dei rifiuti;
- sviluppo di competenze digitali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo del progetto è quello di recuperare beni, tra le categorie RAEE R3-R4, impiegando capacità e risorse umane dell'istituto per dare nuova vita a tali prodotti generando abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le azioni previste dal progetto iniziano con attività formative differenziate finalizzate a:

1. Progettazione di una campagna accolta dei RAEE attraverso realizzazione di un sito web e la condivisione dell'iniziativa;
2. Attivazione delle competenze tecniche necessarie al ripristino pc obsoleti o non funzionanti;
3. Destinazione dei pc ripristinati alle associazioni di volontariato/parrocchiali della provincia;

Il fine del percorso interdisciplinare è che i discenti acquisiscano consapevolezza circa la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche che costruiscano competenze digitali fondamentali che consentano ai cittadini, con priorità ai contesti sociali più deboli, di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali.

La formazione necessaria sarà erogata dai docenti interni, incoraggiando l'utilizzo di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento delle varie discipline. Le competenze da acquisire sono relative alle tematiche delle competenze digitali e del consumo sostenibile.

Destinatari



- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi MISE

● SEMINIAMO LA SPERANZA PER RACCOGLIERE IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire conoscenza sulla cultura biologica
- Stimolare i rapporti intergenerazionali
- Favorire la socialità, integrazione e scambio
- Conoscere gli elementi di cui ci nutriamo
- Osservazione di un habitat e suo mantenimento
- Sensibilizzazione alla cura e alla difesa dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Nella serra vengono coltivate le sementi per produrre le piantine da collocare all'esterno in ortocassoni. Coinvolgere i nonni come depositari del sapere, includere diverse generazioni a confronto per approfondire il legame tra le persone e la casa comune. Coltivazione delle olive stagionali stagionali e difesa naturale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Completamento della digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A completamento dell'attività di digitalizzazione intrapresa, la scuola intende proseguire il processo per la finalizzazione della completa dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di migliorare le competenze degli studenti la scuola intende realizzare idonei percorsi innovativi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola attualmente non può fare a meno di risorse professionali con bassi livelli di competenze digitali soprattutto se trattasi di istituto tecnico.

La nostra scuola in quanto tale, ponendosi obiettivi professionalizzanti di alto livello deve usufruire di docenti con competenze adeguate.

Necessitano pertanto idonei percorsi di alta formazione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA - VVTF01101Q
IST. TECN. IND. E GEOM. COMPL. PENITEN - VVTF01102R
ITG IST.TECNICO STATALE PER GEOMETRI - VVTL01101X
IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE - VVTL011519

Criteri di valutazione comuni

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione come momento di riscontro, tanto del percorso di apprendimento degli alunni quanto dell'insegnamento impartito. Nel delicato processo di insegnamento/apprendimento, che risulta derivare dall'analisi delle diverse componenti, non tutte misurabili e quantificabili, centrale è la figura dell'alunno, per il quale vanno tenute in considerazione i livelli di partenza, i tempi di apprendimento e di crescita. Lo studente viene costantemente motivato e valorizzato al fine di far emergere le proprie attitudini e potenzialità.

La verifica, intesa come strumento di valutazione, ha forte valore educativo e formativo perché controlla l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, analizza l'andamento del processo cognitivo, condiziona lo svolgimento della programmazione dei docenti, stimola lo studente a riconoscersi e ad auto-valutarsi, individua cause di insuccesso e suggerisce strategie di recupero. Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi delle progettazioni disciplinari, per accertare quali conoscenze e quali competenze lo studente abbia acquisito. Esse si avvalgono di strumenti formali (tipologie di prove, strutturate e non), i cui criteri di misurazione, anche attraverso parametri e descrittori, sono esplicitamente comunicati agli allievi. Alla valutazione nelle singole discipline concorrono i risultati delle verifiche periodiche.

Le diverse tipologie di verifica sono:

- prove scritte o grafiche, che si possono programmare e concordare anche con gli studenti, il cui calendario è annotato sul registro di classe;



- test con quesiti a risposta singola e/o a risposta multipla, a risposta aperta e/o strutturata;
- colloquio orale per ottenere risposte su dati di conoscenza ed esercitare abilità espositive e argomentative;
- verifica dell'avvenuto svolgimento delle consegne; relazioni scritte su argomenti studiati e/o approfonditi e attività di laboratorio svolte;
- verifica e valutazione dei lavori di gruppo e/o di laboratorio;
- verifiche trasversali periodiche predisposte dai Dipartimenti per valutare l'omogeneità del livello raggiunto nelle diverse discipline.

In relazione all'articolazione dell'anno scolastico adottata, verranno effettuate, nel primo quadrimestre, 1 prova d'ingresso più 1 scritto/orale/altro (settembre/ottobre) e almeno 2 verifiche scritte e/o orali e/o altro (novembre/dicembre/gennaio), nel secondo quadrimestre 1 prova di verifica dopo recupero debiti più 1 scritto/orale/altro (febbraio/marzo) e almeno 2 verifiche scritte e/o orali e/o altro (aprile/maggio/giugno) al termine di ciascun periodo, verrà attribuito un voto unico per ciascuna disciplina.

Inoltre, due volte, durante l'anno vengono effettuate delle prove, di matematica e italiano, per classi parallele (nelle classi seconde e quinte) al fine di uniformare i livelli di apprendimento degli studenti.

La valutazione tiene presente i seguenti punti:

A) - Livello di sufficienza.

Il Livello di sufficienza, proposta di voto corrispondente 6 (sei) dato da:

Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati;

Progresso rispetto alla situazione di partenza;

Partecipazione al lavoro di Classe;

Possesso delle conoscenze indispensabili disciplinari;

Capacità di operare semplici collegamenti concettuali e competenza e abilità nel fare;

Uso di un linguaggio chiaro, corretto e pertinente all'ambito disciplinare.

B) Livelli di insufficienza

Le insufficienze registrate da ciascun docente del Consiglio di Classe al termine degli scrutini sono catalogate secondo due diversi livelli di insufficienza:

1. insuf. lievi - carenze di non grave rilievo, sottolineate da una proposta di voto corrispondente al 4 $\frac{1}{2}$, 5 o 5 $\frac{1}{2}$, (quattro e mezzo; cinque; cinque e mezzo) che potrebbero necessitare di un'attività di sostegno e/o recupero oltre che di uno studio individuale più approfondito;

2. insuf. Gravi sottolineate da una proposta di voto corrispondente a 4 in giù, che potrebbero far assumere decisioni di non ammissione alla classe successiva.

3. insuf. gravissime sottolineate da una proposta di voto corrispondente a 3 in giù

In presenza di debiti formativi si procederà alla sospensione del giudizio di ammissione;



C) Elementi di giudizio da prendere in considerazione ai fini dell'ammissione o meno alla classe successiva

1. conoscenze, competenze e capacità espressive e critiche acquisite durante l'anno scolastico;
2. frequenza dell'Alternanza scuola lavoro, impegno, interesse e partecipazione attiva alle relative attività;
3. numero delle assenze che potrebbe incidere negativamente sul giudizio complessivo, secondo il dettame normativo O.M. n. 90 del 21/05/2001; regolamento valutazione alunni DPR n.122 del 22 giugno 2009; C.M. n 20 del 04 marzo 2011 e le intese stabilite in sede di programmazione didattico - educativa e di progettazione delle U.D.A. di inizio anno scolastico e quelle condivise nelle varie sedute del collegio dei docenti in cui si è deliberato in merito alla valutazione degli alunni.

VALIDITÀ DELL'ANNO

Limite minimo di frequenza richiesto e comprovante la regolarità didattica ($\frac{3}{4}$ tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato, comprensivo delle eventuali deroghe, di cui all' art.14 co 7 del DPR n.122 /2009; D.lgs. 62/2017, C.M. n. 20 del 04.03.2011):

DEROGHE (motivate e straordinarie) per assenze documentate e continuative

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di valutare il percorso svolto dall'alunno.

Il monte ore annuale personalizzato delle lezioni, quale base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, è il monte ore annuale, curriculare e obbligatorio di tutte le discipline Pertanto si fanno salvo i seguenti casi eccezionali:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Gravi motivi familiari;
- Concorsi supportati da idonea documentazione;
- Corsi di formazione culturale e professionali (ad es. frequenza corsi di conservatorio musicale, attività sportiva presso associazioni riconosciute, ecc.);
- Casi di impedimenti determinati da calamità territoriali;



- Casi di impedimenti determinati dall'interruzione della fornitura di: corrente elettrica, acqua, metano, trasporti, ect. Che hanno impedito un normale svolgimento delle lezioni;

CORSO SERALE

- Impegni lavorativi, per gli adulti del serale, che li allontanano per un breve periodo dal territorio Provinciale.

Allegato:

Allegato 1a griglia di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Come previsto dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 (art.2, comma 5), in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il processo di valutazione si pone quindi come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere da alcuni aspetti essenziali: • La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe. • La trasversalità della disciplina. • La collegialità della valutazione. • La combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

Vedi allegato



Allegato:

Griglia di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalla istituzione scolastica.

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di alcuni indicatori (rispetto delle persone e dell'ambiente);

Interesse e partecipazione; Frequenza; Rispetto delle regole.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei vari indicatori secondo la norma vigente. Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Vedi allegato

Allegato:

Allegato 1c griglia voto di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva se avrà conseguito la sufficienza in tutte le



materie per le classi del I^o biennio e del II^o biennio (DPR N.122 del 22.06.2009 art 4 co.5)

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se presenterà, insufficienze "gravi e/o insufficienze "non gravi" tali da impedire al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa dello stesso così come riportato nell'allegato.

Azioni conseguenti alle valutazioni

Scrutinio 1° quadrimestre

Per gli studenti che presentano, in una o più discipline, un livello di preparazione non sufficiente, verrà predisposto, e inviata dalla segreteria la pagella contenente le seguenti informazioni:

1. carenze rilevate negli argomenti trattati;
2. competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;
3. Indicazioni sul tipo di verifica (scritto/orale/grafico/pratico).

Ciascun docente pianifica le attività di recupero scegliendo tra le seguenti:

- pausa didattica e recupero curriculare;
- recupero autonomo con attività indicate dal docente;
- attività extracurricolare (corsi di recupero, attività progettuali contenute nel PTOF).

In ogni caso, è prevista una verifica del recupero da svolgere preferibilmente entro la prima parte del secondo periodo, fermo restando la possibilità da parte dello studente di dimostrare il recupero delle carenze entro la fine dell'anno scolastico.

Scrutinio finale

La valutazione finale comprende, oltre all'analisi degli aspetti comportamentali dello studente, un attento esame delle attività complessive svolte, della buona volontà dimostrata, della disponibilità e continuità nell'affrontare il lavoro proposto.

Al termine dello scrutinio finale lo studente potrà essere:

- a) ammesso alla classe successiva se lo studente presenta, in tutte le materie, valutazioni uguali o superiori alla sufficienza e ha rispettato l'obbligo di frequenza nei termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 14, c.7, DPR 122/2009);
- b) non ammesso alla classe successiva se lo studente presenta valutazione di insufficienza, a seguito dell'applicazione dei criteri precedentemente esposti, grave e diffusa in più discipline e tale da compromettere la possibilità sia di un recupero estivo;
- c) sospensione del giudizio se lo studente, sulla base dei criteri precedentemente esposti, riporta in una o più discipline, insufficienze che il Consiglio di Classe giudica sanabili durante la pausa estiva; spetta in ogni caso ai Consigli di Classe la valutazione delle possibilità di recupero.

Nel caso di sospensione del giudizio verrà inviata allo studente una pagella, contenente le seguenti informazioni:



1. carenze rilevate negli argomenti trattati;
2. competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;
3. Indicazioni sul tipo di verifica (scritto/orale/grafico/pratico).

L'Istituto organizzerà, nel periodo successivo alla pubblicazione degli esiti di fine anno, corsi di recupero ed attività progettuali al fine di sanare le lacune riscontrate.

Lo studente è tenuto a partecipare a tali iniziative, rimanendo tuttavia alla famiglia la facoltà di provvedere autonomamente, i genitori di tale scelta dovranno dare comunicazione scritta alla scuola. Per le discipline nelle quali la scuola non è riuscita ad attivare i corsi, gli studenti dovranno provvedere autonomamente.

Gli interventi programmati dalla scuola verteranno solo su alcuni nuclei fondamentali della disciplina e non potranno essere esaustivi; lo studente perciò non potrà ritenere esaurita la sua preparazione solo con il corso di recupero/attività progettuali, ma dovrà essere integrata mediante il proprio impegno ed un approfondito e prolungato studio individuale. Il calendario dei corsi di recupero e quello delle prove di verifica saranno comunicati online sulla bacheca del registro elettronico e sul sito dell'Istituto.

Allegato:

Tabella sintetica per ammissione classe successiva 22_23__.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni delle classi quinte dovranno recuperare tramite la frequenza di interventi di sostegno/recupero, entro il termine delle lezioni, le eventuali insufficienze rilevate dal Consiglio di Classe nell'ultimo periodo scolastico.

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, saranno valutati positivamente, nello scrutinio finale, gli alunni che conseguiranno "6 /10" (sei/decimi) come voto di comportamento ed una votazione non inferiore a "6/10" (sei/decimi) in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, motivando, l'ammissione all'esame di Stato (Dlgs n.62/2017 art.13 comma 2 lettera d). Vedasi O.M. annuale



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Gli elementi validi per l'attribuzione del credito scolastico, indicatori e relativo peso, sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti, in base alla normativa vigente. Pertanto verranno considerati:
A = L'assiduità e la frequenza scolastica dell'alunno, valutata come Discontinua-Normale-Apprezzabile

B = l'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo dimostrato dall' alunno

C = L' interesse e impegno dimostrato durante l'insegnamento della Religione o di attività alternative

D= Le attività integrative effettuate all'interno della scuola (PON, Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e altro)

E = Attività esterne extrascolastiche (credito formativo)

Nello specifico, le esperienze che consentiranno di acquisire crediti formativi potranno raggrupparsi in quattro tipologie legate alla formazione e alla crescita della persona:

- Attività culturali, artistiche, ricreative
- Attività lavorative e di formazione professionale
- Attività di volontariato, solidarietà, cooperazione
- Attività sportive

Per ciascuna tipologia andrà presentata un'attestazione firmata dal responsabile legale dell'ente, associazione, gruppo, organismi dotati di statuto, propria sede, capaci di organizzare attività conosciute e riconosciute nel territorio. La certificazione dovrà contenere una sintetica e precisa descrizione dell'attività svolta. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa dovranno indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero dovranno essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare. Verranno considerate valide le certificazioni consegnate alla scuola entro e non oltre il 15 Maggio dell'anno in corso.

Allegato:

Allegato 1e valutazione credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza, mediante la programmazione da parte di docenti di sostegno e curricolari, piani e metodologie individualizzati, previsti per l'inserimento dei diversi abili nel gruppo classe. Tali attività sortiscono risultati positivi così come si evince dal monitoraggio costante dei Piani Educativi Individualizzati. Per quanto attiene ai Bisogni Educativi Speciali, la scuola prevede la stesura di Piani Didattici Personalizzati che vengono costantemente e attentamente monitorati .

Punti di debolezza

All'interno della scuola non sono previste attualmente, dato l'esiguo numero delle presenze, ne' attività di sostegno di lingua italiana e ne' attività di accoglienza per studenti stranieri. Saranno realizzate attività mirate alla valorizzazione della diversità culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono previsti moduli per il recupero delle competenze con gruppi di livello sia all'interno delle classi che a classi aperte. Durante l'anno scolastico, le attività di recupero si svolgono sia in orario antimeridiano (pausa didattica) che pomeridiano, mentre alla fine dello stesso sono previsti corsi di recupero estivi. A conclusione delle suddette attività vengono valutati gli esiti che, per la maggior parte degli studenti, appaiono soddisfacenti . Sono stati realizzati monitoraggi a seguito di somministrazioni di prove parallele nelle classi del primo biennio in italiano e matematica. La scuola prevede il potenziamento degli studenti, che presentano particolari attitudini disciplinari, attraverso la partecipazione a competizioni esterne,



a corsi e a progetti extracurricolari e ad ore destinate al potenziamento i cui esiti sono sempre stati apprezzabili. La scuola, nell'anno scolastico 2016/2017, ha attivato pratiche didattiche finalizzate al miglioramento delle performance nelle prove INVALSI.

Punti di debolezza

Non e' prevista la figura del docente tutor.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Referente Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro



per l'Inclusione Operativo), composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI – Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

CHI CERTIFICA • Psicologi e neuropsichiatri ASL (Unità di Valutazione Multifunzionale) • Commissione medico-legale L. n.104/92 DOCUMENTI • Certificazione L. n.104/92 • Diagnosi funzionale - Profilo dinamico funzionale (Profilo di Funzionamento) • Dossier Alunno H FIGURE DI RIFERIMENTO • GLHO (Gruppo di lavoro per l'Inclusione Operativo) . Dirigente Scolastico . Funzione Strumentale per l'Inclusione . Insegnanti di sostegno • Insegnanti Curricolari . Genitori . Associazioni presenti sul territorio Interventi didattici • P.E.I. con Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi • P.E.I. con Programmazione differenziata • P.D.P. La scuola, negli anni, si è arricchita di esperienze e conoscenze che hanno reso possibile una sempre maggiore apertura e capacità di inclusione nei confronti degli allievi con bisogni educativi speciali e, nello stesso tempo, hanno stimolato la ricerca di occasioni e di opportunità per migliorare le proposte educative. La formazione prevista dai nostri indirizzi di studio per gli studenti diversamente abili è garantita da piani educativi individualizzati (P.E.I.) curricolari o differenziati predisposti, all'inizio dell'anno scolastico, dai Consigli di Classe in base alle abilità dell'allievo e in continuo confronto con la famiglia. Il P.E.I. curricolare affronta i contenuti disciplinari dei programmi ministeriali: per l'alunno diversamente abile, sostenuto dall'insegnante per le attività di sostegno, è prevista la stessa valutazione degli altri alunni della classe. Il P.E.I. differenziato prevede contenuti semplificati, anche diversi dai programmi ministeriali, attività personalizzate e una valutazione che tiene in considerazione il processo di apprendimento, il raggiungimento di maggiori autonomie e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue potenzialità. Al termine del quinto anno gli alunni che hanno seguito un P.E.I. curricolare sostengono lo stesso esame rispetto ai contenuti al pari degli altri alunni e conseguono il Diploma di Stato, gli altri con P.E.I. differenziato partecipano agli esami di Stato sostenendo prove differenziate, preparate dal Consiglio di Classe e coerenti con il percorso effettuato, e ottengono il Certificato dei Crediti Formativi rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 323/98 art. 13. Per gli alunni con DSA, la legge n. 170 garantisce l'adozione di una didattica personalizzata e la possibilità di fruire di apposite misure dispensative e strumenti compensativi anche in sede di verifica e di valutazione nonché nel corso degli Esami di Stato. La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il diritto alla



personalizzazione didattica prevista dalla 170/2010 anche alle tipologie di studenti con altri disturbi evolutivi specifici. Strumento privilegiato è il piano didattico personalizzato (P.D.P.) deliberato dal Consiglio di Classe, firmato da Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.C. e dalla famiglia dello studente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie. Si punta alla corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola- famiglia. LA FAMIGLIA • Fornisce certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione • Partecipa ai P.E.I. e ai P.D.P. • Collabora con insegnanti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi educativo-didattici personalizzati

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I Consigli di Classe individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per gli alunni con Disabilità la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei



processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività (comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n.297 del 1994), ed è espressa con voto in decimi corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Personalizzato, a cura dei docenti componenti il C.d.C.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I progetti di integrazione rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituiscono da tempo una peculiarità del nostro Istituto: la prospettiva di progettazione individualizzata, (PEI, PDP) portano in prospettiva a pensare ad un Progetto di vita, in cui si cerchi di guardare il più possibile in là, nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali. Nell'attività scolastica, inoltre e, nel rapporto tra i pari filtrato dagli insegnanti, si maturano autonomie spendibili anche nella futura relazione con mondo esterno, lavorativo o protetto. Il nostro Istituto, valorizzando le potenzialità degli alunni, svolge la sua funzione di orientamento e funge da collegamento tra scuola e mondo del lavoro mediante la realizzazione di vari progetti mirati a personalizzare il P.E.I. degli alunni. Propone esperienze di vita che aiutino i ragazzi a fare qualche passo significativo di autonomia e i familiari a elaborare gradualmente la loro indipendenza. Il D. Lgs 77/2005, art 4, comma 5, ripreso nella Guida operativa del MIUR di ottobre 2015, recita: "Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro"; art. 6, comma 3 "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". I Progetti di alternanza scuola lavoro rivolti a tutti gli alunni BES sono finalizzati a realizzare percorsi formativi funzionali alle loro future attività occupazionali. Durante tali attività è possibile osservare gli studenti in contesti diversi da quelli della classe, aiutarli a migliorare la fiducia nelle proprie capacità, l'autostima e la sicurezza anche in altri ambienti nel rapporto con altre persone e rilevare indicazioni utili per l'eventuale inserimento lavorativo.



Approfondimento

Attività progettuale per favorire l'autonomia nello studio e per potenziare la fiducia in se stessi e la motivazione

all'apprendimento: espletamento Progetto "Traguardo Autonomia" un laboratorio per sperimentare strumenti compensativi e metodo di studio per DSA.

Allegato:

progetto Traguardo Autonomia.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (covid, educazione civica, bullismo/cyber-bullismo).
Di questa area fanno anche parte i docenti del team digitale e l'animatore digitale;
- le funzioni di supporto ai docenti: comitato di valutazione, tutor per i docentineo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dell'Istituto: Coordinatori di classe, responsabili di dipartimento, responsabili dei laboratori, commissione orario, responsabile della biblioteca, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ASPP e i preposti che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura solo per le Funzioni Strumentali.

Formazione Personale Docente



La legge 107/2015, come è noto, al comma 124 qualifica la formazione in servizio del personale docente come " obbligatoria permanente e strutturale", inoltre lo stesso comma indica che in ogni piano triennale dell'offerta formativa di ciascuna scuola devono essere inserite la ricognizione dei bisogni formativi e le conseguenti azioni da realizzare:

- a. La cultura della valutazione e del miglioramento;
- b. Accoglienza finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi; BES (bisogni educativi speciali)
- c. Didattica per competenze e innovazione metodologica (debate)
- d. Sicurezza

- e. Sostenibilità_Agenda 2020_ 2030

Formazione docenti neoassunti-visiting

La scuola si propone come scuola-innovativa presso cui i docenti neoassunti possono chiedere di svolgere attività di formazione, esplicita in due giornate studio, in sostituzione dei laboratori previsti dal DM 850/2015. Si tratta di una esperienza altamente formativa sia per la scuola ospitante, sia per i docenti neoassunti che attraverso il Visiting non solo entrano in contatto con la didattica e l'organizzazione di una scuola innovativa, ma hanno anche modo di sperimentare quanto appreso nella prassi didattica e di confrontarsi con i docenti accoglienti. L'esperienza del Visiting, infatti, già ampiamente sperimentata in altri paesi europei ha, tra gli altri, il vantaggio di prevedere uno scambio di opinioni, prassi didattiche e buone pratiche fortemente incisivo poiché , dove e quando si incontrano sia razionalmente sia emotivamente le esperienze, il valore aggiunto è indiscutibile. L'IIS ITG e ITI di Vibo Valentia intende mettere a disposizione dei neoassunti i traguardi raggiunti nell'innovazione didattica e metodologica, nella consapevolezza che questa non si esaurisce nel mero utilizzo della strumentazione tecnologica, seppure all'avanguardia, ma si completa con un'approccio innovativo, critico, inclusivo, problematico, duttile e mai definitivo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1^ Collaboratore del D.S. "della Sede dell'I.T.G. •
Coordinamento generale della sede istituzionale;
• Sostituzione, in caso di assenza o
impedimento, del Dirigente Scolastico; •
Gestione alunni iscrizioni; • Informazioni alle
famiglie; • Organico di diritto docenti e ATA in
collaborazione con il D.S. ed il personale
amministrativo preposto; • Organizzazione
procedure per la scelta dei libri di testo; •
Coordinamento ed organizzazione relativa alla
sostituzione dei colleghi assenti e gestione ore a
disposizione, ove presenti; • Organizzazione
delle elezioni periodiche degli organi collegiali; •
Coordinamento di interventi volti a garantire la
vigilanza degli alunni in entrata, in uscita e
durante la permanenza nei locali scolastici, con
particolare attenzione al momento del cambio in
classe dei professori e/o in caso di assenza degli
insegnanti fino all'arrivo del supplente; • Notifica
ai colleghi delle circolari inviate; 2^ Collaboratore
del D.S. "della Sede dell'I.T.I. • Coordinamento
generale della sede istituzionale I.T.I.; •
Organizzazione delle elezioni periodiche degli
organi collegiali; • Coordinamento di interventi

2



volti a garantire la vigilanza degli alunni in entrata, in uscita e durante la permanenza nei locali scolastici, con particolare attenzione al momento del cambio in classe dei professori e/o in caso di assenza degli insegnanti fino all'arrivo del supplente; • Organizzazione dei servizi di supporto alla didattica ed all'apprendimento; • Notifica ai colleghi delle circolari inviate; • Cura e custodia dei beni Sede I.T.I. consegnati; • Accoglienza e informazione famiglie; • Supporto all'Ufficio Tecnico per la comunicazione esterna all'Istituzione scolastica (rapporto con EE.LL.)
Nell'esercizio della propria funzione i collaboratori si avvarranno anche del supporto delle F. S. dei docenti coordinatori di classe e del personale di segreteria, oltre che dei collaboratori scolastici ognuno per la parte di loro competenza.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

CRITERI DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico o suo delegato, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti: □ Evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; □ Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; □ Esiti degli studenti; □ Processi (Obiettivi e Priorità); □ Monitoraggio e calibratura delle azioni

6



pianificate nel Piano di Miglioramento □
Definizione di piste di miglioramento Il Nucleo provvederà, entro il mese di giugno 2019, a presentare al DS i risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.

Funzione strumentale	<p>Area 1 : Funzione strumentale n.1 – Realizzazione e gestione del PTOF: elaborazione documento e suo aggiornamento. Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di: • effettuare le modifiche e le integrazioni del PTOF aa.ss. 2016-2019 – POF a.s. 2018-2019 • Coordinare docenti referenti delle attività progettuali del POF a.s. 2018/2019; • Coordinamento delle azioni relative all'autoanalisi e la valutazione d'istituto in connessione al Referente del RAV; • Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti, in sede di collegio dei docenti per la valutazione degli alunni; • Collaborare all'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e della carta dei servizi; • Predisporre il monitoraggio continuo e la verifica finale del Piano dell'Offerta Formativa; • Elaborare un mini POF da consegnare alle famiglie al momento delle iscrizioni. • Documentare l'iter progettuale ed esecutivo relativo alla propria funzione; Area 2 – Inclusione. Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di: • organizzare azioni di sostegno agli allievi ed alle loro famiglie • individuare azioni di integrazione allievi BES • sviluppare azioni di continuità secondaria di I^ - II^ grado • Coordinare l'attività degli insegnanti</p>	4
----------------------	---	---



di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica. • Collaborare con il DS in sede di GLHI e GLHO e in tutte le circostanze in cui è necessario l'intervento del personale medico dell'equipe socio - sanitaria. • Svolgere compiti di iniziativa e coordinamento nella formazione docente in materia di diversità , DSA e iperattività. • Svolgere compiti di consulenza e supporto organizzativo nella progettualità d'area, coordinandosi con la F.S. n. 3. • partecipare al gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. • Coordinare i docenti al fine di favorire una programmazione comune multidisciplinare. • Coordinare le iniziative ministeriali orientate sulla centralità dello studente • Collaborare con il D. S. per l'elaborazione del PAI Area 3 – Coordinamento continuità/orientamento Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di: • Coordinare le attività di continuità e di orientamento: raccordo 1[^] biennio, 2[^] biennio e monoennio (raccordo curricolare); • Curare rapporti con le scuole secondarie di 1[^] grado con particolare attenzione agli anni ponte; • Monitorare la consistenza numerica alunni nelle rispettive classi, con registrazione degli evasori dell'obbligo scolastico e formativo ; • Collaborare all'elaborazione del "Piano per l'orientamento" per la lotta alla dispersione scolastica alla demotivazione all'assenteismo ed all'insuccesso scolastico; • Collaborare con la Funzione dell'area 1 all'elaborazione del mini-pof anche formato multimediale per la presentazione



dell'istituto scolastico ad eventuali interlocutori; • Monitorare e registrare i risultati degli alunni onde favorire l'organizzazione delle attività di sostegno e recupero subito dopo gli scrutini intermedi e finali; • Documentare l'iter progettuale ed esecutivo alla propria funzione.

Area 4 – Coordinamento delle relazioni interne ed esterne alla scuola.- progettazione

Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di:

- Coordinare le attività para-inter-extra-scolastiche;
- Coordinare la progettualità di Alternanza Scuola Lavoro;
- Elaborazione della progettazione Regionale, Nazionale ed Europea e conseguente informazione agli interessati;
- Coordinare i rapporti con Enti Pubblici o Aziende per la realizzazione di obiettivi ed attività scolastiche;
- Seguire l'organizzazione e la realizzazione di reti scolastiche per la realizzazione di obiettivi comuni interpretare le domande ed i problemi degli studenti, individuando le opportunità offerte dal mondo del lavoro della cultura e del contesto sociale in cui opera la scuola;
- Favorire la divulgazione mediatica del sito web.
- Documentare l'iter progettuale ed esecutivo relativo alla propria funzione;

Le suddette attività si svolgeranno in collaborazione con:

- Con quella dei collaboratori D.S.;
- Con i coordinatori dei consigli di classe;
- Con quella delle altre F.S.;
- Con quella dei referenti delle commissioni di lavoro di progetto;
- Con il Direttore dei S.G.A.;
- Con il personale dell'ufficio incaricato a svolgere il compito di supporto al Piano dell'Offerta Formativa ed al DSGA. A conclusione delle



	<p>attività le F.S. avranno cura di redigere apposita relazione su quanto espletato, segnalando per ogni punto di consegna le azioni svolte ed i risultati ottenuti, tutto ciò da rendicontare al Collegio dei Docenti.</p>	
Capodipartimento	<p>1. Coordinamento attività del dipartimento; 2. Redazione del verbale di seduta. A conclusione delle attività il referente avrà cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>1. Coordinamento delle attività da svolgersi nel Laboratorio con ITP e A.T.; 2. Elaborazione piano orario utilizzo Laboratorio; 3. Azione di raccordo con l'Assistente Tecnico preposto per la predisposizione di azioni volte all'efficienza degli strumenti e dotazioni del laboratorio; 4. Comunicazione di necessità e fabbisogno al D.S. e D.S.G.A. per eventuali acquisti o sostituzione di elementi; 5. Coordinamento di azioni volte al giusto utilizzo delle attrezzature; alla salvaguardia e custodia dei beni giacenti nel laboratorio; 6. A conclusione delle attività la S.V. avrà cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.</p>	33
Animatore digitale	<p>L'incarico prevede i compiti di seguito indicati come obiettivi specifici: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e</p>	1



stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore digitale dovrà, inoltre, partecipare ai progetti di formazione attuati dall'USR attraverso le scuole polo e dovrà operare in sinergia con il Dirigente Scolastico, gli OO.CC. e il Dsga, sulla base dei compiti sopra richiamati. Annualmente presenterà una relazione conclusiva che esplicherà le attività svolte ed i risultati conseguiti, dichiarandoli sotto la propria responsabilità, in rapporto alle mansioni definite dalla presente lettera di incarico e dalla normativa in premessa.

Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola allo scopo di favorire il processo di digitalizzazione e di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio ed attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Elaborazione e aggiornamento curricolo verticale di educazione civica.	1
Docente orientatore	Accede alla piattaforma dove sono contenute tutte le informazioni sull'offerta formativa e sul	1



	<p>mondo del lavoro, elabora queste informazioni adattandole allo specifico contesto in cui opera la scuola e renderle più utilizzabili sia per i docenti tutor che per le famiglie.</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Progetta, pianifica ed organizza i percorsi di ASL; Ha contatti con i tutor scolastici con i quali pianifica gli incontri periodici per la registrazione dei dati e per la redazione ed elaborazione dei documenti relativi ai percorsi formativi.</p>	1
Coordinatori consigli di classe	<p>-Coordina tutte le attività del Consiglio di Classe con delega alla presidenza delle sedute in caso di assenza del D.S.; - Realizza griglia di sintesi e registrazione dati da utilizzare in sede di scrutinio; - Comunica con le famiglie degli alunni in merito a tutto quanto loro riguardante; - Segnala all'ufficio di Segreteria assenze alunni e/o evasione dell'obbligo scolastico; - Segnala, al D.S. ed alle F.S. preposte di casi di dispersione; - Conserva le certificazioni comprovanti malattia degli alunni e di ogni altra documentazione. A conclusione delle attività il coordinatore avrà cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.</p>	36
Commissione continuità/orientamento	<p>Promozione della continuità educativa attraverso il raccordo pedagogico curricolare secondaria 1^ grado; □Contatti con le Istituzioni scolastiche della secondaria di 1^ grado in prossimità dell'inizio delle lezioni dell'anno di riferimento e delle iscrizioni; □Coordinamento dei curricoli degli anni ponte tra la Scuola Secondaria di 1^ grado e 1^ biennio – 2^ biennio IIS e a seguire fino al raccordo tra il Monoennio (classi 5^) e tra quest'ultimo con l'Università; □ Partecipazione ad incontri organizzativi e di</p>	18



coordinamento delle attività. A conclusione delle attività gli incaricati avranno cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	12
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	teoria della comunicazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A020 - FISICA	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
A021 - GEOGRAFIA	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	9
A026 - MATEMATICA	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	8



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A027 - MATEMATICA E
FISICA Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 1

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 4

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 6

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 7

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 10



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 3

- Insegnamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento 3
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 3

- Insegnamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate 2
Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A052 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI PRODUZIONI ANIMALI Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento
Impiegato in attività di: 8

- Insegnamento
- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 11

- Sostegno

B003 - LABORATORI DI
FISICA Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- ITP

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di: 3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

MICROBIOLOGICHE

- Insegnamento
- ITP

B014 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

3

B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

4

B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

4

B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- ITP

2

B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

MULTIMEDIALI

- ITP



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le aree di competenza del DSGA sono: quelle dei servizi generali in quanto sovrintende e coordina l'attività del personale ATA; quelle dei servizi amministrativi per quanto concerne l'organizzazione e l'erogazione -da parte della segreteria scolastica- di tutti i servizi strumentali necessari a realizzare le finalità istituzionali della scuola. Al DSGA sono state indirizzate specifiche direttive dal D. S.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo informatico; ricevimento e trasmissione documentazione; sistemazione pratiche agli atti con cadenza settimanale; notifica atti personali docenti ed ATA; cura della pubblicazione degli atti all'albo pretorio della scuola; comunicazione ai responsabili delle due sedi scolastiche (ITG e ITI) delle assenze personale docente ed ATA; predisposizione atti vari personale ATA, certificati servizio ATA, turni settimanali collaboratori scolastici, infortuni personale ATA.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni; tenuta fascicoli alunni; trasferimento alunni; esami; rilascio pagelle; attestazioni e certificazioni alunni; diplomi; infortuni alunni; tenuta registri; comunicazioni alle famiglie; statistiche varie; gestione domande contributi libri di testo; gestione borse di studio; adozione libri di testo; predisposizione atti per organico.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROVE TECNICHE DI APPRENDISTATO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Programma sperimentale di apprendistato azione 1 "Prove Tecniche di apprendistato" con ITI di Catanzaro



Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si incentra sulla tematica "La generazione Z incontra i cantautori Indie". la generazione Z è la "New Generations", la generazione dei nati tra il 1997 e il 2012.

Denominazione della rete: SPAZI CIVICI DI COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Spazi Civici di Comunità” prevede il sostegno a progetti proposti da A.S.D. in partnership con altri attori del territorio per la realizzazione di attività di aggregazione giovanile, svolte all’interno di Spazi Civici di Comunità, con particolare attenzione alle categorie maggiormente a rischio di marginalizzazione, quali i giovani nella condizione di neet (not in education, employment or Training), giovani appartenenti a gruppi particolarmente svantaggiati o provenienti da territori caratterizzati da forme di disagio diffuso di tipo culturale, sociale o economico.

Denominazione della rete: Rete " DIDATTICA AUMENTATA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica beneficiaria del finanziamento Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022 Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR , promuove la costituzione della rete DIDATTICA AUMENTATA , finalizzata alla formazione del personale docente a livello nazionale e regionale per lo sviluppo di un modello innovativo di didattica digitale basato sull'idea che sia necessario procedere:

- oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI
- oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al PROCESSO formativo, al PROCESSO PER APPRENDIMENTO

e promuovere:

- BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza per un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Personale Docente

La legge 107/2015, come è noto, al comma 124 qualifica la formazione in servizio del personale docente come " obbligatoria permanente e strutturale ", inoltre lo stesso comma indica che in ogni piano triennale dell'offerta formativa di ciascuna scuola devono essere inserite la ricognizione dei bisogni formativi e le conseguenti azioni da realizzare. il collegio ad inizio anno scolastico ha individuato le seguenti tematiche: a) Didattica Aumentata b) Formazione AD su AI (indire) c) Ulteriore definizione per Formazione D'Ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico (di cui all' Avviso 84750/2022)

Sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico e per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale , adozione di



un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricoli in materia di competenze digitali in tutte le scuole. Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. La nostra scuola intende realizzare alcuni obiettivi coerenti con la Linea di investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi", contribuendo alla formazione degli insegnanti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie in ambienti di apprendimento digitali ed innovativi utilizzando: 1. l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale; 2. l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione; 3. lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti 4. Robotica educativa: il corso, ha l'obiettivo di introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progetti nazionali per lo



sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole (di cui all'Avviso n. 84780/2022) - progetto DIDATTICA AUMENTATA

DIDATTICA AUMENTATA Obiettivi: 1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica A - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , thinking, ecc.) B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni 2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico. A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

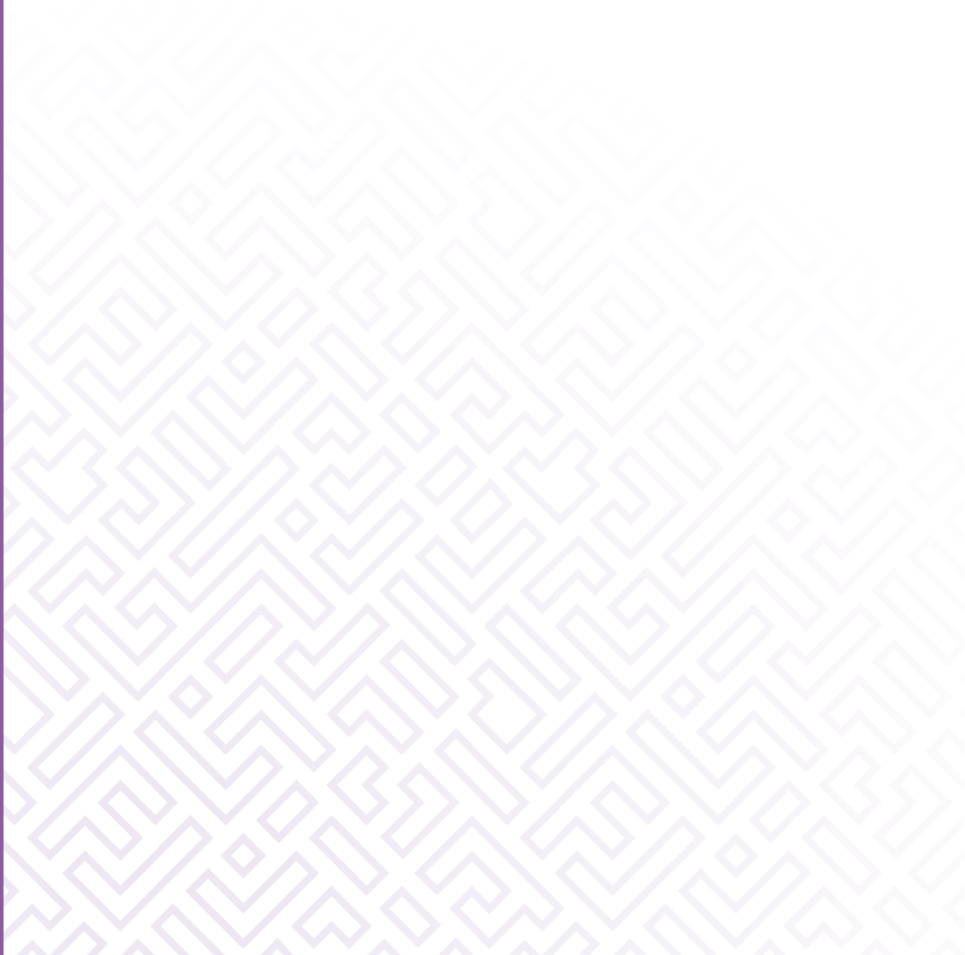
Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico- Animatore Digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA

Formazione Personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale amministrativo e personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico (di cui all' Avviso 84750/2022)

Descrizione dell'attività di formazione digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e competenze digitali del personale scolastico per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie;

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito